



**LEAN HEALTHCARE
AWARD 2023**

Per una sanità di valore

**ANNUAL
REPORT**

2023

Lean Healthcare Award 2023

Redatto da Telos Management Consulting

Numeri record per il Lean Award 2023: oltre 220 progetti presentati da più di 90 organizzazioni sanitarie di tutta Italia.

Con la sesta edizione del Lean Healthcare Award è arrivata una ondata di innovazione e creatività grazie alle tantissime aziende sanitarie pubbliche e private che contribuiscono attivamente a rafforzare il sistema sanitario e più in generale a rimodellare e innovare i processi nel mondo dell'Healthcare. Il Lean Award è diventato ormai un vero e proprio punto di riferimento per le aziende del settore: confrontarsi per capire come e dove migliorare i servizi per i cittadini.

Riduzione del 94% delle liste di attesa, miglioramento della qualità del servizio erogato del 97% e riduzione del 52% dei tempi di percorso del paziente sono solo alcuni dei risultati ottenuti grazie ai progetti realizzati, che dimostrano come l'approccio Lean e Value Based Healthcare siano diventati ormai una strategia diffusa in grado di migliorare notevolmente le performance sanitarie.

Il Lean Award è diventato ormai un laboratorio dove far germogliare idee, favorire lo scambio, la contaminazione e lo sviluppo di un sistema di competizione «virtuosa», dove l'esperienza locale diventa fonte di ispirazione per generare miglioramenti di sistema a livello nazionale.



A handwritten signature in black ink that reads "Alessandro Bacci".

Alessandro Bacci,

CEO, Telos Management Consulting

Coordinatore Scientifico, Lean Healthcare & Lifescience Award



LEAN HEALTHCARE AWARD

**ANNUAL
REPORT**

2023

INDICE

01. Il Lean Healthcare Award 2023	6
-----------------------------------	---

02. Risultati: Il Valore in Cifre	20
-----------------------------------	----

03. Lean Healthcare Award 2022: appuntamento a un anno	36
---	----

04. Anagrafiche dei progetti	38
------------------------------	----

01.

**IL LEAN
HEALTHCARE
AWARD
2023**

INTRODUZIONE

LEAN HEALTHCARE AWARD



Il Lean Healthcare & Lifescience Award nasce nel 2018 con l'obiettivo di premiare i migliori progetti di riorganizzazione e innovazione di stampo Lean provenienti dal mondo Healthcare e Lifescience.

Crescendo di anno in anno, anche a livello numerico, l'iniziativa ha cercato di evolversi per adattarsi ai trend emergenti nel mondo *healthcare* e avvicinarsi il più possibile agli argomenti di maggiore interesse che i partecipanti avrebbero potuto affrontare nelle loro aziende.

Il successo ottenuto negli anni e arrivato al suo apice nell'attuale edizione, ribadisce come la metodologia Lean sia ormai fortemente inserita nel tessuto delle aziende sanitarie italiane e sia di supporto alle organizzazioni nei temi più caldi e a tutti i livelli, con applicazioni che spaziano da temi strategici come la ridefinizione dei modelli sanitari, l'applicazione della riforma dei modelli territoriali, o la ridefinizione dell'organigramma aziendale a temi più operativi come la ridefinizione dei percorsi clinici ospedalieri, l'assistenza territoriale, la gestione logistica delle farmacie o i processi amministrativi.

L'edizione di 2023 si focalizza in maniera separata anche sui progetti di Sanità Digitale, andando ad affrontare con particolare attenzione i progetti più virtuosi in uno dei più diffusi temi di analisi a livello nazionale.

L'EDIZIONE 2023

LEAN HEALTHCARE AWARD

Alla competizione possono partecipare Aziende Sanitarie Pubbliche e Private e Aziende appartenenti ai settori Pharma e Medical Device.

ORGANIZZATORI



PLATINUM SPONSOR



SILVER SPONSOR



FRIENDLY SPONSOR



LE CATEGORIE IN GARA



Presentazione candidature entro il 2 ottobre sulla piattaforma leanaward.it e sul circuito dell'Osservatorio per l'integrazione sociosanitaria

2 OTTOBRE

11 Esperti di *Lean Management* e *Value Based Healthcare* in ambito sanitario valutano i progetti in modo da selezionare i progetti finalisti

Valutazione dei migliori progetti entro il 6 Novembre

6 NOVEMBRE

62 membri del Comitato e della Giuria Scientifica provenienti dal mondo *Healthcare, Pharma* e *Medical Device* valutano i 31 progetti e aziende finalisti per decretare i vincitori

Cerimonia di premiazione dei progetti vincitori al Palazzo delle Esposizioni, Roma

LEAN AWARD
in presenza
16 novembre

16 NOVEMBRE

PREMIAZIONI



VINCITORE
LHA 2022



MIGLIORE LEAN
PROJECT



MIGLIOR PROGETTO
VALUE BASED
HEALTHCARE



MIGLIOR PROGETTO
DIGITAL HEALTH



MIGLIORE
IDEA LEAN



MIGLIORE
AZIENDA LEAN



MIGLIOR PROGETTO
LEAN PER
L'INTEGRAZIONE
SOCIO-SANITARIA



MIGLIOR
PROGETTO PER
CATEGORIA
Progetto più complesso, più
innovativo, con maggiori risultati



MIGLIORE
PROGETTO PER
AMBITO TEMATICO



MIGLIORE
IDEA PER AMBITO
TEMATICO

LE GIURIE

COMITATO SCIENTIFICO

Composto da rappresentanti del mondo Healthcare e Lifescience. Svolge la prioritaria funzione di definire i parametri di valutazione dei progetti e fa parte della Giuria Scientifica.

GIURIA SCIENTIFICA

La Giuria Scientifica è composta dai membri del Comitato Scientifico, da Direttori Generali di Aziende Sanitarie Pubbliche e Private e dagli Amministratori delegati degli Sponsor dell'evento. La Giuria ha il compito di valutare i progetti finalisti che saranno premiati in occasione della giornata finale del 16 novembre.

GIURIA TECNICA

La Giuria Tecnica, composta da docenti, esperti di organizzazione sanitaria e da alcuni membri dei team vincitori delle edizioni precedenti, è incaricata di selezionare i progetti finalisti secondo i criteri individuati dal Comitato Scientifico.



IL COMITATO SCIENTIFICO

**Alessandro Agnetis**

Professore Ordinario, Facoltà di Ingegneria dell'Università di Siena

**Giovanni Migliore**

Presidente, FIASO
Direttore Generale, AOU Policlinico Giovanni XXIII di Bari

**Mattia Altini**

Presidente, SIMM

**Marcello Pani**

Segretario Nazionale, SIFO

**Massimiliano Boggetti**

Presidente, Confindustria Dispositivi Medici

**Nicolò Pestelli**

Healthcare Manager Advisor, Telos Management Consulting

**Marcello Cattani**

Presidente, Farmindustria

**Angelo Rosa**

Professore, Dipartimento di Management, Finanza e Tecnologia dell'Università LUM Giuseppe Degennaro

**Tiziana Frittelli**

Presidente, Federsanità
Direttore Generale, AO San Giovanni Addolorata di Roma

**Enrico Coscioni**

Presidente Agenas

**Jacopo Guercini**

Presidente, In.Ge.San - Ingegneri Gestionali in Sanità

**Marta Marsilio**

Professore Associato, Department of Economics, Management and Quantitative Methods dell'Università degli Studi di Milano

LA GIURIA SCIENTIFICA

PARTE 1-2



Antonio Barretta
Direttore Generale,
AOU Senese



Paolo Cannas
Direttore Generale,
ASL Nuoro



Angelo Aliquò
Direttore Generale IRCCS
Lazzaro Spallanzani



Maria Capalbo
Direttore Generale,
AO Marche Nord



Consuelo Basili
Direttore Sanitario,
IRCCS AOU di Bologna
Policlinico di Sant'Orsola



Silvia Cavalli
Direttore Generale,
ASL di Latina



Elvira Bianco
Direttore Sanitario AOU
Careggi



Giacomo Centini
Head of Welfare Solution
and Services, UnipolSai
Assicurazioni Spa



Paolo Bordon
Direttore Generale,
AUSL Bologna



Pasquale Chiarelli
Vicepresidente, FIASO



Marco Bosio
Direttore Generale,
Ospedale Niguarda di Milano



Eva Colombo
Direttore Generale,
ASL Vercelli



Silvia Briani
Direttore Generale,
AOU Pisana



Marina Cerimele
Direttore Generale IFO



Riccardo Bui
Direttore Generale
Humanitas Research
Hospital



Gabriele Coppa
Direttore Generale Ospedale
Regina Apostolorum



Alessandro Caltagirone
Commissario Straordinario
ASP Caltanissetta



Fabrizio D'Alba
Direttore Generale,
Policlinico Umberto I di
Roma



Antonio D'Urso
Direttore generale,
AUSL Toscana Sud Est



Cristina Marchesi
Direttore generale,
AUSL Reggio-Emilia



Antonio D'amore
Direttore generale AO
A. Cardarelli, Napoli



Rossella Massaro
Country Business Leader,
BD Italy&Greece



Daniele De Spirito
Head of Sales & Marketing
Hematology, Bayer



Cristina Matranga
Direttore Generale,
ASL Roma 4



Simona Dei
Direttore Sanitario,
AUSL Toscana Centro



Maria Teresa Mechi
Direttore Sanitario,
AOU Careggi di Firenze



Daniela Donetti
Direttore Generale,
AOU Sant'Andrea di Roma



Samuele Natali
Direttore Generale, Clinica
San Francesco di Verona



Federico Guidoni
CEO, Gruppo Korian



Carlo Nicora
Direttore Generale,
Fondazione IRCCS Istituto
Nazionale dei Tumori di Milano



Francesco Locati
Direttore Generale,
ASST Bergamo Est



Paolo Petralia
Direttore Generale,
ASL 4 Liguria



Massimo Lombardo
Direttore Generale ASST
Spedali Civili di Brescia



Renato Pizzuti
Direttore Generale Azienda
Ospedaliera "San Giuseppe
Moscati" di Avellino



Mauro Maccari
Commissario Straordinario
ASL Rieti



Joseph Polimeni
Direttore General, ARCS FVG

LA GIURIA SCIENTIFICA

PARTE 3



Francesca Puntin

Ospedale Pederzoli, Vice presidente AIOOP giovani nord



Marco Torre

Direttore Generale, Fondazione Monasterio



Giuseppe Quintavalle

Direttore Generale, Policlinico Tor Vergata di Roma



Ciro Verdoliva

Direttore Generale, ASL Napoli 1



Claudia Russo Caia

Value & Access Director, Takeda Italia



Roberta Volpini

Direttore Amministrativo, ASL Roma 1



Domenico Scibetta

Coordinatore, Osservatorio per l'integrazione sociosanitaria



Stefano Manfredi

Direttore Generale, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia



Andrea Scotti

Business Unit Director HS&P, Boston Scientific



Marco Damonte Prioli

Direttore Generale, ASL 2 Savona



Chiara Serpieri

Direttore Generale, ASL VCO



Fabio Spinello

Business Director ORS & Gloves and GM Italy Mölnlycke



Gennaro Sosto

Direttore Generale, ASL Salerno



Annamaria Tomasella

Direttore Generale, ARES Sardegna

LA GIURIA TECNICA



Claudia Baresi

Lean Manager,
Fondazione
Poliambulanza di Brescia



Giulia Goretti

Healthcare Process
Improvement and Lean
Manager, Istituto Clinico
Humanitas



Silvia Bellucci

Direttore UOP
Innovazione, AUSL
Toscana Sud Est



Maurizio Pocaforza

Operations Management,
Dirigente Professioni
Sanitarie, AUSL Reggio
Emilia



Caterina Bianciardi

Responsabile UOS
Gestione Operativa, ,
IRCCS AOU di Bologna
Policlinico di Sant'Orsola



Barbara Ragonese

Direttore Qualità e
Patient Safety-Risk
Manager- Six Sigma Black
Belt, UPMC



Clara Carbone

Direttore UOC Gestione
Operativa, ASST Nord
Milano



Michele Torresani

Dirigente analista
referente Gestione
Operativa - Direzione
Sanitaria, Fondazione
IRCCS Istituto Nazionale
dei Tumori di Milano



Francesca Galardi

Responsabile logistica -
Direzione Sanitaria, IRCCS
Istituto Romagnolo per lo
Studio dei Tumori (IRST)
"Dino Amadori"



Laura Cinus

Direttore Gestionale,
Kinetika Sardegna

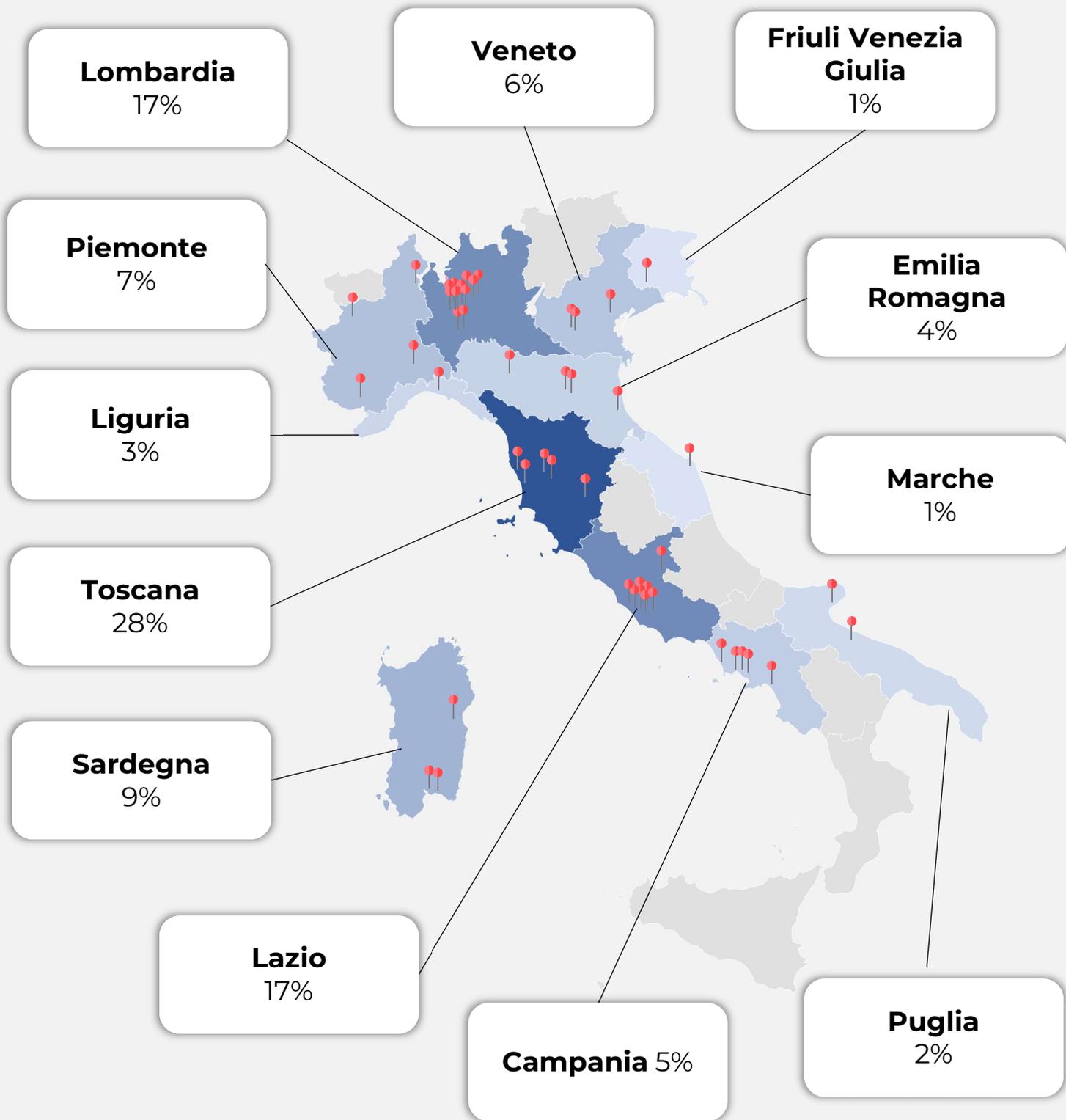


Alida Nardiello

Manager Telos
Management Consulting

LE AZIENDE IN GARA

PROVENIENZA PER REGIONE



Il premio si conferma come una competizione nazionalmente riconosciuta, con una rappresentanza che va a coprire quasi nella sua interezza la penisola italiana.

Alle regioni più coinvolte nella partecipazione, come Toscana, Lombardia e Lazio, vanno ad affiancarsi in maniera sempre più marcata Sardegna, Campania, Piemonte, Emilia-Romagna e Liguria, sintomo di una cultura del miglioramento continuo sempre in crescita anche a livello geografico.

Interessante anche la crescente numerosità dei progetti inviati per singola azienda, dato che suggerisce una strutturazione delle progettualità Lean all'interno dell'operatività dei professionisti, che vedono gli eventi **kaizen** come parte integrante della loro attività.

I PROGETTI FINALISTI

I TEMI DI ANALISI

Percorso del paziente chirurgico	Gestione dell'azienda nella logica Lean	Radiologia territoriale	Piattaforme informatiche per il monitoraggio dei pazienti
Digital strategy e solutions	Percorso del paziente maculopatico	Percorso del paziente affetto da malattia rara	Nuovi modelli organizzativi dell'assistenza di prossimità
Programmazione nell'ambito dell'attività endoscopica	Percorso del paziente con prolasso mitralico	Pronto Soccorso	Nuovi modelli gestionali organizzativi
Percorso del paziente al CAS	Percorso del paziente con nodulo o addensamento polmonare	Percorso del paziente con scompenso cardiaco	Paziente con dolore cronico
Empowerment del personale	Creazione di un percorso di rehabilitation	Ambulatorio di dermatologia	Percorso del paziente diabetico

I 31 PROGETTI FINALISTI

SELEZIONATI DALLA GIURIA TECNICA



La metodologia Lean Healthcare per l'efficientamento del percorso di presa in carico del paziente affetto dalla malattia rara angioedema ereditario



LEAN per l'informatizzazione del percorso chirurgico e la programmazione della riduzione delle liste di attesa in ASL VCO



Riorganizzazione del percorso pre-operatorio del paziente chirurgico elettivo



Percorso del paziente con nodulo o addensamento polmonare



Digital (he)ART Network: Ottimizzazione ed innovazione di processo nel percorso del paziente con scompenso cardiaco portatore di device cardiaco gestito con sistemi di monitoraggio remoto nell'AUSL Romagna



MitraLean: ottimizzazione di un percorso clinico per pazienti con prolasso mitralico a basso rischio di patologia coronarica



Modello Gestionale Organizzativo "Surgery Flow Model"



Kaizen diabete - cronicita' e prossimita'



LeanPain Team: Lean e Value Based Healthcare nella gestione del paziente con dolore cronico



#aCasaTuaDeliveRX



"@LEAN": Riorganizzazione di un percorso chirurgico



Azienda LEAN Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana



PREHABILITATION for LiveR



Lean Thinking nella AUSL Toscana sud est



Piano Strategico BE LEAN ASL 4



Integrated dermaflow



Tigullio luogo di salute



Azienda Unità Sanitaria Locale
Bologna

Dall'endoscopic suites
all'endoscopic playground



ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno

APQ Cilento Interno: Nuovi
modelli organizzativi
dell'Assistenza di prossimità
per le aree interne



Progetto di realizzazione di
piattaforma informatica per il
monitoraggio delle infezioni
correlate all'assistenza



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

POLICLINICO DI **SANT'ORSOLA**

Reingegnerizzazione del
percorso chirurgico per
interventi di medio bassa
complessità



From house to home: Da casa
della salute a casa della
comunità



Ottimizzazione del percorso
del paziente oncologico
tramite il centro accoglienza
servizi onco intra ed inter
aziendale



FONDAZIONE
POLIAMBULANZA
Istituto Ospedaliero

Fondazione Poliambulanza
Digital Strategy & Solutions



Nuovo modello organizzativo
per la gestione del Complesso
Operatorio del P.O. Ospedale
del Mare



Progetto di ottimizzazione
delle Performance del Pronto
Soccorso del Presidio
Ospedaliero Oftalmico



Fondazione IRCCS
Istituto Nazionale dei Tumori

FIT2FIGHT La cura inizia
durante l'attesa! Tele-
prehabilitation come
strumento di empowerment
del paziente chirurgico
oncologico

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Bergamo Ovest

Lean-fermiere crea valore



«Jenga Gemba» - Il gioco
degli incastri in Riabilitazione
Specialistica



A.O. S. Croce e Carle
Cuneo

Ottimizzazione percorso
paziente maculopatico



Per migliorare, guardiamoci
dentro: il percorso del
paziente chirurgico dal pre-
ricovero al blocco operatorio

02.

**RISULTATI:
IL VALORE
IN CIFRE**

RISULTATI: IL VALORE IN CIFRE

I processi di apprendimento e di miglioramento implicano la verifica dei risultati raggiunti e l'individuazione delle azioni correttive. Tanti dati ridondanti e non significativi generano confusione e spreco.

A questo proposito, i KPI (Key Performance Indicators) svolgono un ruolo centrale per indirizzare le scelte strategiche e operative, consentendo la messa in campo di azioni preventive volte a orientare le performance.

In questa sezione si vogliono riportare i risultati degli interventi di miglioramento organizzativo e di processo messi in atto dalle aziende partecipanti all'edizione 2023 del Lean Award.

Per quanto riguarda i KPI, sono state prese in riferimento due *prospettive* interconnesse tra loro:

- La prospettiva VALORE PER IL PAZIENTE
- La prospettiva PROCESSI INTERNI/ORGANIZZAZIONE

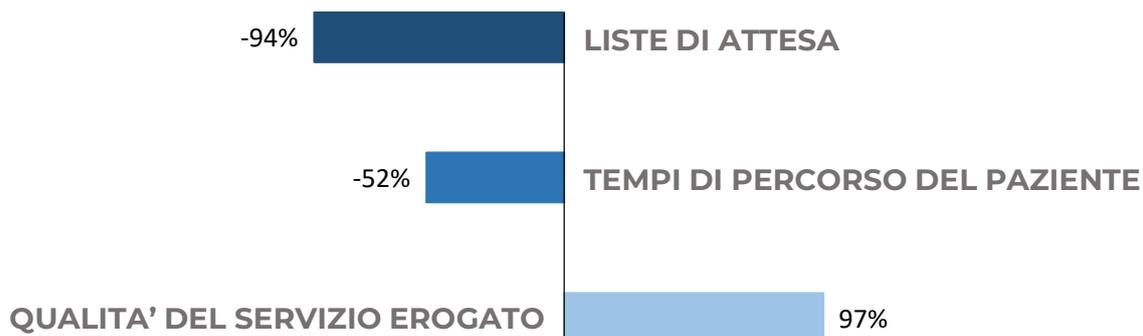
Le singole prospettive sono state scomposte in diversi *oggetti di performance* per andare ad indagare nello specifico gli obiettivi raggiunti:

PROSPETTIVA	OGGETTO DI PERFORMANCE
 VALORE PER IL PAZIENTE	Qualità del servizio erogato
	Esiti del percorso di cura
	Riduzione liste di attesa
	Riduzione dei tempi di percorso del paziente
 PROCESSI INTERNI / ORGANIZZAZIONE	Savings economici
	Valorizzazione personale interno/Aumento benessere lavorativo
	Riduzione Scorte
	Riduzione movimentazioni
	Riduzione del tempo non a valore
	Riduzione tempi di processo
	Riduzione errori di processo
	Efficacia di processo
	Aumento del ritmo di rotazione delle risorse
	Aumento della capacity

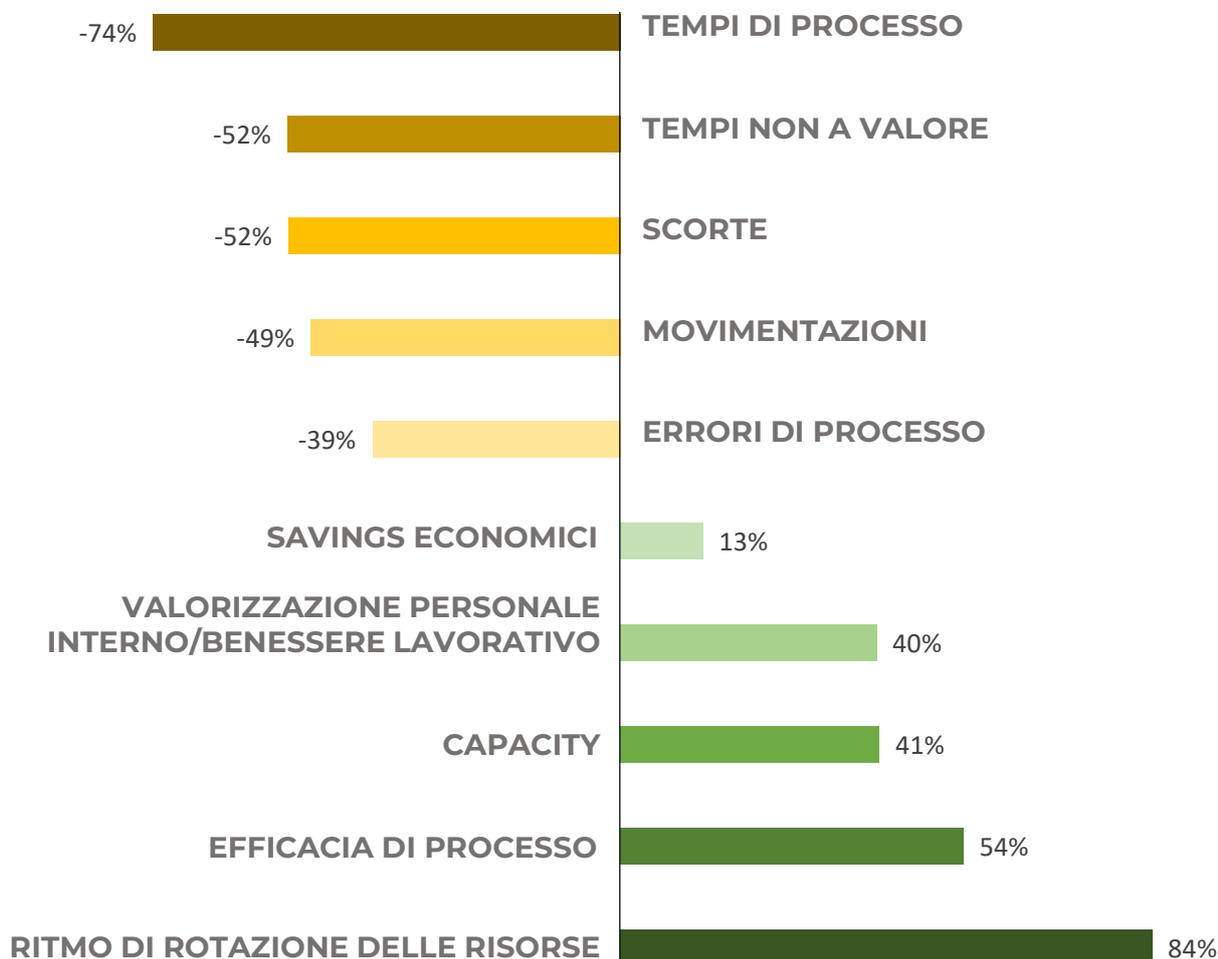
PROSPETTIVA DI ANALISI

I MIGLIORAMENTI MEDI, PER OGGETTO DI PERFORMANCE

VALORE PER IL PAZIENTE



PROCESSI INTERNI/ORGANIZZAZIONE



GLI INDICATORI DI RISULTATO



PROSPETTIVA: VALORE PER IL PAZIENTE



LISTE DI ATTESA

Riduzione media delle liste di attesa del **94%**



Da 120 a 15 giorni in lista per ricevere terapia in ambito oculistico



E fino a **3 mesi in meno** di attesa nel caso di malattie croniche



TEMPI DI PERCORSO DEL PAZIENTE

Diminuzione media del tempo di percorso del paziente in ospedale del



Con ottimi risultati in ambito d'emergenza



+76%

% di ricovero entro 6h

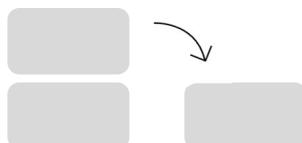
QUALITA' DEL SERVIZIO EROGATO



I progetti mostrano un aumento della qualità del servizio del



Dimezzamento dei reclami e delle contestazioni agli uffici in termini di tempi di attesa



GLI INDICATORI DI RISULTATO

PROSPETTIVA: PROCESSI INTERNI/ORGANIZZAZIONE



TEMPI DI PROCESSO

I processi vedono un decremento delle tempistiche del



Riduzione di **12 h/settimana** di tempo infermieristico per la gestione dei referti



TEMPI NON A VALORE

La riduzione media del tempo non a valore è del



con numerosi parametri che mostrano un **dimezzamento** delle tempistiche dovute a interruzioni sul lavoro



SCORTE

Le scorte registrano un calo considerevole del **-52%**

-52%



La dotazione di strumenti vede un **calo** in linea con questo dato, a fronte di un **aumento** dei locali resi disponibili



MOVIMENTAZIONI



Il numero di passi percorsi all'interno delle strutture calano del **-49%**

Fino a **318 km/anno** in meno per pazienti in ambito chirurgico

— **1325 km** —→ **1007 km** —



ERRORI DI PROCESSO

Gli errori, le non conformità e le inapproprietezze derivanti dal processo si riducono del

✓ **-39%**

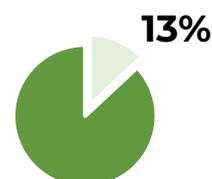
Riduzione della ripianificazione degli interventi del

✓ **-54%**

SAVINGS ECONOMICI



Viene registrata una riduzione dei costi e, di conseguenza, un aumento dei risparmi del



VALORIZZAZIONE PERSONALE INTERNO/BENESSERE LAVORATIVO



Aumento medio del benessere del personale del **40%**

+ **38%** formatori cultura lean

+ **41%** dipendenti formati

CAPACITY



I volumi di prestazioni, interventi e del numero di pazienti trattati aumenta mediamente del



RITMO DI ROTAZIONE DELLE RISORSE

L'aumento del ritmo del flusso di pazienti aumenta del **84%**

Le azioni intraprese, principalmente in ambito chirurgico, riguardano una corretta pianificazione delle sale e rispetto dei tempi di ingresso e di inizio

EFFICACIA DI PROCESSO



I processi vedono un incremento negli indicatori di efficacia del



FOCUS: OGGETTI DI PERFORMANCE

TEMPI DI PERCORSO DEL PAZIENTE



Area chirurgica e Emergenza **-44%**

- 38% Boarding medio
- +52% % ricovero entro 2 h
- 53% Boarding medio OBI
- +76% % ricovero entro 6h
- +33% Codice arancio on time
- 35% Codice arancio – Tempo medio presa in carico
- +25% Codice azzurro on time
- 35% Codice azzurro – Tempo medio presa in carico
- 18% Tempo medio di attraversamento PS
- 21% Tempo medio intercorso tra sospetto diagnostico e biopsia percutanea
- 88% Minuti per trasporto e attesa a paziente
- 57% Lead time



Cure Territoriali **-40%**

- 40% Riduzione tempo erogazione ausilio alla dimissione



Reparti e ambulatori **-67%**

- 37% Lead time
- 33% Tempo da presa in carico a stadiazione
- 70% Tempo per ritiro referti (riferimento su primi 6 mesi 2023)
- 57% Tempo di permanenza del paziente ivt in ospedale con valutazione
- 65% Tempo di permanenza del paziente ivt in ospedale senza rivalutazione
- 45% Lead time referto esame istologico in giorni
- 205% Indice di flusso
- 50% Tempo di "preparazione" del paziente in consulenza per logo (min)
- 44% Maggiore velocità nei tempi di diagnosi



Servizi diagnostici e analisi **-30%**

- 6% Riduzione tempi di refertazione
- 55% Riduzione tempi di refertazione

Obiettivo spesso perseguito in ambito Lean è la riduzione dei tempi di percorso del paziente all'interno delle strutture.

Molti sono gli ambiti in cui si può lavorare per rendere più snello il percorso del paziente: nell'area chirurgica e di emergenza viene registrato un 44% di riduzione dei tempi; nei reparti e negli ambulatori le tempistiche si riducono del 67% e per quanto riguarda i servizi diagnostici e analisi troviamo una riduzione dei tempi di refertazione fino al -55%, con una riduzione media del 30%.

LISTE DI ATTESA



Area chirurgica e
Emergenza **-88%**

-88% Tempo in lista di attesa per ricevere terapia intravitreale



Reparti e ambulatori **-100%**

-100% Riduzione tempi di attesa (malattia di alzheimer)

Le liste di attesa rappresentano un fenomeno percepito dai cittadini e dai pazienti come una forte criticità dell'attuale sistema sanitario nazionale e regionale, in quanto compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni da erogare. L'abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è uno degli obiettivi prioritari del SSN, in modo particolare dal periodo di emergenza da Covid-19.

In questa edizione del Lean Award, i progetti registrano percentuali di miglioramento molto alte ma lasciano maggiore spazio ad altri temi.

Troviamo una riduzione delle liste dell'88% nell'area chirurgica ed emergenziale, in particolare in ambito oculistico dove si passa da 120 a 15 giorni per ricevere la terapia.

Per quanto riguarda i reparti e gli ambulatori si raggiunge il 100% di riduzione media dei tempi di attesa, con un calo di 3 mesi di attesa nel caso del paziente con alzheimer.

QUALITA' DEL SERVIZIO EROGATO



Cure Territoriali **118%**

-50% N. reclami per tempi di consegna protesi e ausili
+186% Pazienti con scompenso monitorati



Logistica e servizi di supporto **-56%**

-56% Dimezzamento delle contestazioni pervenute all'URP legate al servizio telefonico

La cultura Lean ha come presupposto principale il miglioramento continuo, Kaizen, con l'obiettivo finale di massimizzare il valore per il paziente e garantire una riduzione sistematica degli sprechi. Questi obiettivi si tramutano nel presente oggetto di performance: la qualità del servizio erogato, anche in termini di esito del percorso di cura.

Come notiamo dai KPI, in questa edizione si è lasciato spazio alla ricerca del miglioramento in termini di riduzione dei reclami e delle contestazioni (-50% nel caso delle Cure Territoriali e -56% nella logistica e nei servizi di supporto)

Il significato finale di questi indicatori è un aumento importante della qualità nell'erogazione dei servizi e nella soddisfazione dei pazienti.

SCORTE



Cure Territoriali **-50%**

-50% N. strumenti in dotazione



Reparti e ambulatori **53%**

-67% Riduzione documenti cartacei

-40% N. carrozzine non utilizzabili/n. carrozzine disponibili

MOVIMENTAZIONI



Area chirurgica e Emergenza **-24%**

-24% Totale passi a paziente

-24% Totale km pazienti/annui



Reparti e ambulatori **-73%**

-100% Passi per ritiro referti

-47% N. totale dei passi percorsi dal paziente durante il percorso del paziente maculopatico

In ambito sanitario, la riduzione degli sprechi (senza inficiare la qualità del servizio offerto al paziente) è priorità assoluta.

Due delle sette categorie di sprechi individuate dal Lean management sono proprio l'eccesso di scorte e di movimentazioni.

Per quanto riguarda l'eccesso di scorte abbiamo una riduzione media del 50% in ambito domiciliare e del 53% nei reparti e negli ambulatori, con una riduzione del 67% di documenti cartacei, sostituibili attraverso un processo di digitalizzazione.

Relativamente alle movimentazioni, registriamo notevoli miglioramenti:

- Riduzione di 170.000 passi per il ritiro di referti in ambito oncologico
- Dimezzamento (-47%) dei passi in ambito oculistico
- Da 822 a 623 passi e da 1325 a 1007 km/annui in meno per paziente in ambito chirurgico

TEMPI NON A VALORE



Area chirurgica e Emergenza **-23%**

- +12% % di presa in carico in pronto soccorso on time
- 33% Diminuzione di almeno il 20% del tempo di flusso



Logistica e servizi di supporto **76%**

- 3% Rispetto dei tempi nei monitoraggi intermedi delle progettualità finanziate da enti esterni
- 100% Indice di flusso consegna allo sportello
- 100% Indice di flusso consegna postale
- 100% Indice di flusso consegna email



Reparti e ambulatori **-50%**

- 50% N. interruzioni telefoniche durante compilazione cartelle cliniche/dimissioni per MED
- 50% N. interruzioni per turno per informazioni/al giorno
- 50% N. volte in cui l'operatore si ferma per ricerca informazioni/materiali per OSS/al giorno
- 50% N. interruzioni alla ricerca di materiale per igiene/al giorno
- 50% N. interruzioni alla ricerca di materiale per terapia/al giorno
- 50% N. interruzioni alla ricerca di materiale per attività logopedista/al giorno
- 50% N. interruzioni alla ricerca di materiale per attività fisioterapista/al giorno
- 50% N. interruzioni alla ricerca di materiale al letto del paziente (device)/al giorno
- 50% N. interruzioni alla ricerca di materiale per medicazioni/al giorno
- 50% Minuti di ritardo tra l'esecuzione della prestazione e la scrittura della nota di diario relativa alla fisioterapia
- 50% Minuti di ritardo tra l'esecuzione della prestazione e la scrittura della nota di diario relativa alla medicina
- 50% Minuti di ritardo tra l'esecuzione della prestazione e la scrittura della nota di diario relativa alla logopedia
- 50% Minuti di ritardo tra l'esecuzione della prestazione e la scrittura della nota di diario relativa alla terapia occupazionale
- 50% Minuti di ritardo tra l'esecuzione della prestazione e la scrittura della nota di diario relativa neuropsicologia

Il presente oggetto di performance, che si propone di ridurre/eliminare il tempo non a valore sia per quanto riguarda il percorso del paziente sia il lavoro del personale, svolge un ruolo cruciale nel tentativo di ridurre le interruzioni del personale e i minuti di ritardo, che si tramutano in tempo non a valore per il paziente.

Grazie a questi interventi di miglioramento registriamo un dimezzamento delle sospensioni e dei ritardi nei reparti e negli ambulatori.

ERRORI DI PROCESSO



Area chirurgica e Emergenza **-54%**

-54% Incidenza ripianificazioni interventi



Reparti e ambulatori **-50%**

-50% N. volte in cui il paziente non è pronto per fisioterapia/al giorno

-50% N. volte in cui il paziente non è pronto per terapia occupazionale/al giorno

-50% N. volte in cui il paziente non è pronto per logopedia/al giorno

-50% N. volte in cui il paziente non è pronto per neuropsicologia/al giorno



Servizi diagnostici e analisi **-19%**

-19% Riduzione numero blocchetti rilavorati

Incidenza nella ripianificazione degli interventi, numero di volte in cui il paziente non è pronto con conseguente perdita di tempo e riduzione del numero di blocchetti rilavorati sono i temi principali in cui le Aziende che hanno partecipato al Lean Award quest'anno sono riusciti ad incidere ottenendo un miglioramento considerevole.

In ambito chirurgico si passa da un 16,3% a un 7,5% nella ripianificazione degli interventi.

INDICATORI DI CAPACITÀ



Area chirurgica e Emergenza **41%**

+19% Media interventi eseguiti al mese

+23% Media interventi in elezione eseguiti al mese

+52% Incremento degli interventi di chirurgia conservativa

+80% Numero pazienti trattati al giorno per iniezione intravitreale

+30% Numero iniezioni intravitreali per occhio all'anno

Un indicatore interconnesso con la riduzione dei tempi è quello dell'aumento della capacità produttiva: esso aiuta sensibilmente le organizzazioni a poter rispondere più tempestivamente ai bisogni dei pazienti.

Troviamo un aumento della capacità principalmente nell'area chirurgica, con un aumento medio del 41% e con picchi fino all'80% sul numero di pazienti trattati al giorno.

VALORIZZAZIONE PERSONALE INTERNO – AUMENTO BENESSERE LAVORATIVO



Logistica e servizi di supporto **40%**

- +38% Formatori Lean
- +41% Dipendenti in progetti Lean
- +42% Dipendenti formati

La crisi pandemica ha messo in evidenza con forza il potenziale del SSN ma anche le sue criticità e debolezze. È ormai noto come la gestione e valorizzazione del personale debba essere al centro degli obiettivi di tutti i sistemi sanitari regionali. Diffondere la cultura Lean all'interno delle strutture sembra essere l'impegno principale da parte delle aziende in questa edizione del Lean Award, per rendere tutti i processi più snelli e creare un flusso continuo, in ottica di aumentare il benessere lavorativo tra i propri dipendenti.

RITMO DI ROTAZIONE DELLE RISORSE



Area chirurgica e Emergenza **86%**

- +26% Saturazione sala operatoria
- 100% Riduzione orario inizio primo intervento (in minuti)
- +32% Efficientamento nella pianificazione delle sale rispetto al potenziale
- 100% Ritardo nell'inizio della sala operatoria
- 100% Orario di ingresso in sala operatoria
- +129% Aumento del numero di sale con inizio entro le ore 08:00
- +118% Inizio sale entro le ore 08:15



Reparti e ambulatori **64%**

- +64% Saturazione spazi ambulatoriali

Un aumento del ritmo di rotazione delle risorse può essere critico e avere un impatto positivo sulla creazione di capacità produttiva e di conseguenza sui tempi di attesa.

Si registrano miglioramenti in primo luogo sull'orario di ingresso in Sala operatoria e sulla pianificazione delle sale rispetto al potenziale.

Relativamente ai reparti e agli ambulatori, troviamo un aumento della saturazione degli spazi ambulatoriali del 64%.

EFFICACIA DI PROCESSO



Cure Territoriali **50%**

+50% Dimissioni ospedaliere per scompenso cardiaco mensili



Logistica e servizi di supporto **57%**

-25% N. finanziamenti gestiti secondo procedura

34% N. pubblicazioni

20% Indice di flusso grezzo

41% Indice di flusso normalizzato

136% N. progetti sottomessi a bandi finanziati

-4% N. studi clinici attivati

100% N. Modelli utilizzati

-83% Minor utilizzo di cartaceo per la scheda assegnazione budget stampata

-69% Riduzione degli obiettivi per scheda assegnazione budget



Reparti e ambulatori **53%**

+90% N. referti tracciati sul sistema informatico

+75% % di adesione pazienti a ricevere il referto di anatomia via mail

-50% N. medio di ricerche o restituzione informazioni sul paziente «X» da parte di tutti gli operatori in 72 ore

+28% % di pazienti correttamente classificati dal modello previsivo per dermatiti

+18% % di pazienti correttamente classificati dal modello previsivo per prurito e xerosi

+3% % di pazienti correttamente classificati dal modello previsivo per infezioni

+20% % di pazienti correttamente classificati dal modello previsivo per ulcerazioni

+100% % di pazienti con primo impianto con 1° visita a 30 gg dall'impianto/su totale pazienti con primo impianto

+100% % di pazienti con primo impianto con 1° controllo device entro 60 gg dall'impianto/su totale pazienti con primo impianto

+83% % Predittori attivati /totale predittori

+11% % di pazienti con device seguiti da AS monitorati/totale pazienti monitorabili

Nella definizione di processo risiede la caratteristica di apportare valore attraverso una serie di attività tra loro correlate. Per un processo sanitario, la capacità di creare questo valore passa non solo dalla più classica definizione di Efficacia, ma anche dalla capacità di rispondere nelle giuste modalità alla domanda dei pazienti. A tal proposito, i progetti in gara si sono confrontati in molteplici tematiche spaziando tra gestione di finanziamenti, pubblicazioni scientifiche, processo di assegnazione dei budget, riduzione del materiale cartaceo fino ad arrivare a percorsi più strettamente clinici.

TEMPI DI PROCESSO



Area chirurgica e Emergenza **-91%**

- +113% Utilizzo del tempo a disposizione pianificato per una determinata specialità
- 69% Utilizzo del tempo a disposizione pianificato per altre specialità



Logistica e servizi di supporto **109%**

- +109% Tempo medio da «Istanza gestita (direzionale)» a «Istanza presa in carico (detenente)»



Cure Territoriali **-29%**

- 29% Riduzione dei giorni tra il rilascio dell'autorizzazione e la data di consegna al protocollo, per l'erogazione di ausili



Reparti e ambulatori **-100%**

- 100% Tempo infermieristico dedicato alla gestione dei referti



Servizi diagnostici e analisi **-21%**

- 21% Riduzione tempi di refertazione

SAVINGS ECONOMICI



Logistica e servizi di supporto **13%**

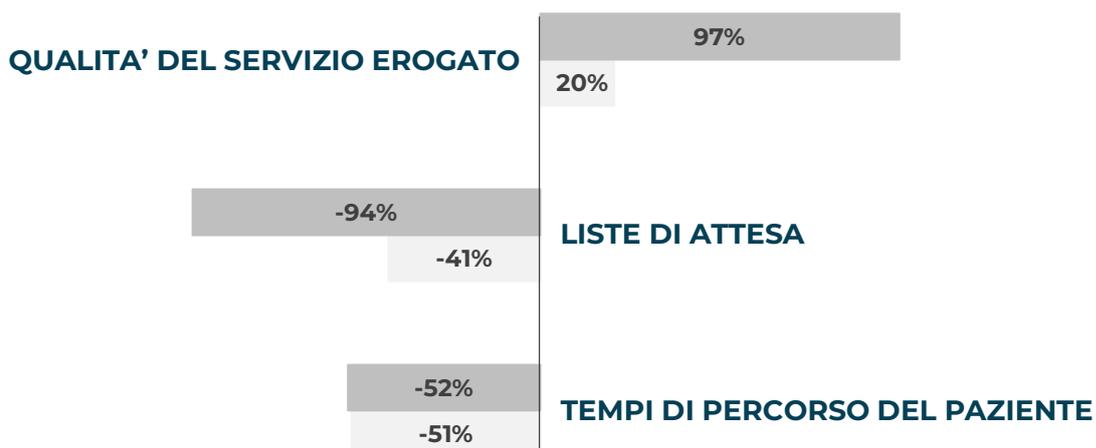
La riduzione dei costi associati agli sprechi, inteso come risparmio economico, non ha un grosso impatto in questa edizione del Lean Award. L'ambito in cui si cerca di ridurre maggiormente i costi è quello della logistica e dei servizi di supporto, con una riduzione media del 13%. Negli altri ambiti, a prevalenza clinica, prevalgono obiettivi differenti, tesi all'aumento della qualità dei servizi, della soddisfazione dei pazienti o alla riduzione di tempistiche e liste d'attesa.

SEMPRE PIU VALORE

LHA 2022 e LHA 2023 a CONFRONTO



VALORE PER IL PAZIENTE

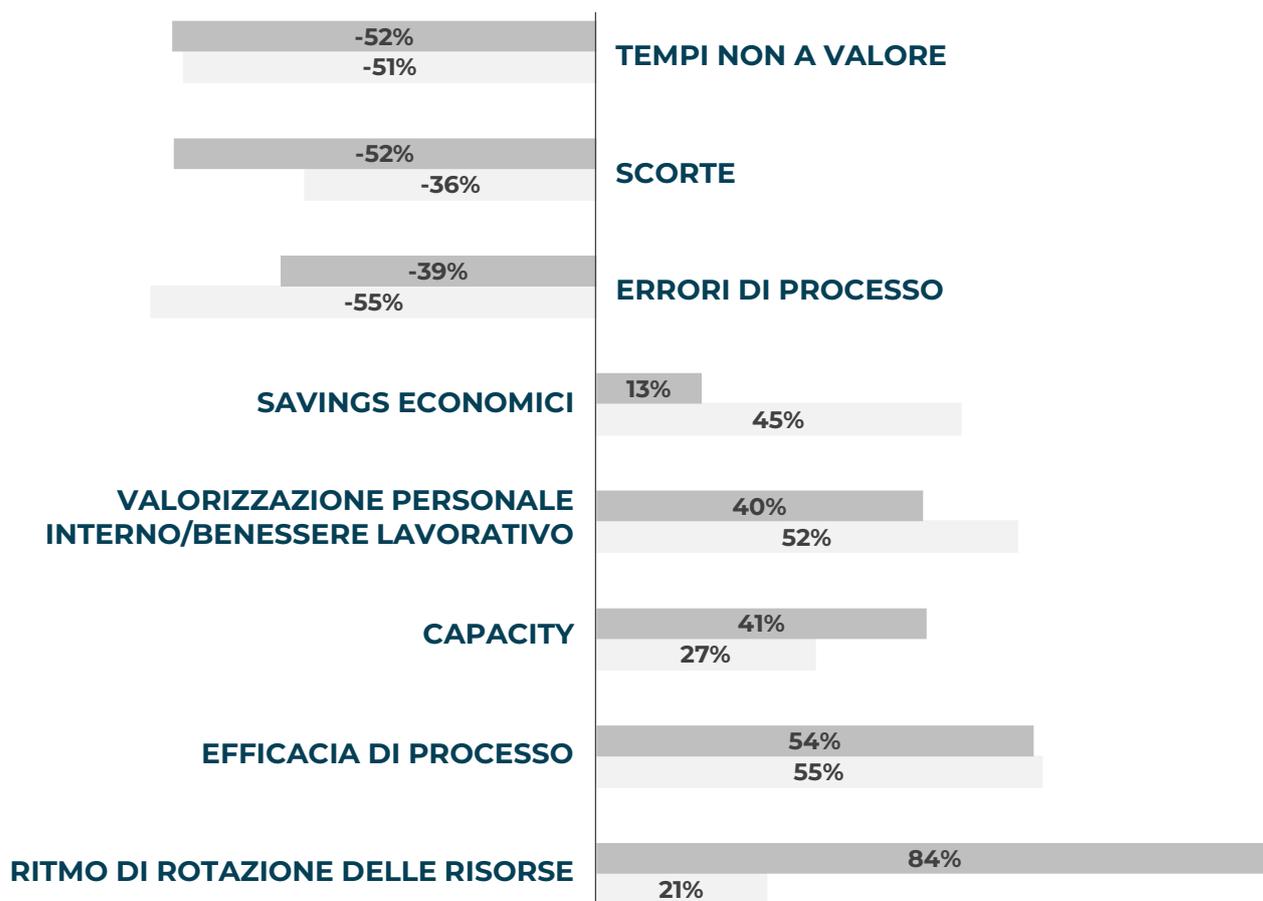


Il confronto dei risultati ottenuti dai progetti in gara nel biennio 2022 – 2023 mostra un sensibile rialzo nella quasi totalità degli oggetti di performance.

Da segnalare in particolare modo l'incremento del miglioramento riguardo alla **Qualità del servizio erogato** (che passa da una media del **20%** a una media del **97%** di incremento dei propri KPI) e al **Ritmo di rotazione delle risorse critiche** (dal 21% all'84%) e delle **Liste di attesa** (dal -41% al -94%).

A livello numerico, sono sempre più i progetti che includono degli obiettivi quantitativi e producono dei risultati misurabili, allineandosi al *dictat* della metodologia che richiede di rendere oggettivi i miglioramenti identificati.

PROCESSI INTERNI/ORGANIZZAZIONE



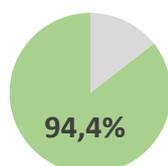
03.

**LHA2022:
APPUNTAMENTO
A UN ANNO**

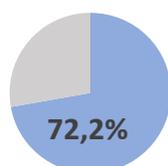
LHA2022: Follow-up dopo un'edizione

Che fine hanno fatto i progetti in gara nella precedente edizione? La seguente analisi a campione effettuata mostra come non siano andati a perdersi ma continuano anzi a portare risultati e consolidare quelli ottenuti.

IDEE LEAN



Il **94,4%** delle idee progettuali si è tramutata in un progetto vero e proprio e il **100%** di questi progetti ha prodotto dei risultati concreti

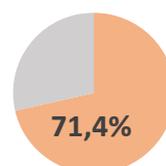


Il **72,2%** delle idee progettuali ha originato o influenzato la nascita di altri progetti Lean

PROGETTI LEAN



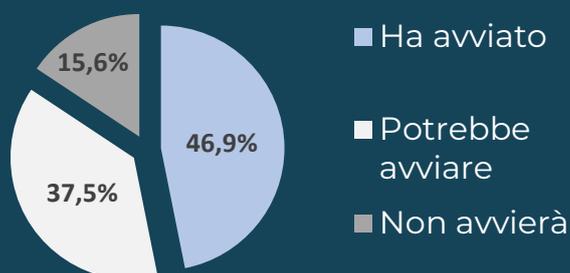
Il **100%** dei progetti in analisi riferisce di aver consolidato i propri risultati e/o dato nuovi risultati



Il **71,4%** dei progetti ha originato o influenzato la nascita di ulteriori iniziative

VERSO LA VALUE BASED HEALTHCARE

Il **46,9%** degli intervistati ha riferito che la partecipazione alla competizione ha spinto la propria organizzazione ad attivare progetti di stampo **Value Based Healthcare**, mentre il **37,5%** vede l'applicazione come possibile. L'**84,4%** del totale sta valutando o ha già valutato l'applicazione di questa innovativa metodologia oltre a quella Lean.





03. LEAN PROJECTS

ORDINAMENTO

Regione A-Z

Provincia A-Z

Azienda A-Z

Nome Progetto A-Z



ASL Napoli 1 Centro: Nuovo modello organizzativo per la gestione del Complesso Operatorio del P.O. Ospedale del Mare

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

L'ASL Napoli 1 Centro ha avviato un progetto per la realizzazione di un nuovo modello organizzativo per la gestione del Complesso Operatorio del P.O. Ospedale del Mare. Il principale obiettivo del progetto è stato l'efficientamento del Complesso Operatorio e del patient journey, dalla presa in carico fino al post-operatorio. Per raggiungere questi risultati, le attività sono state suddivise nelle cinque fasi del ciclo DMAIC, sfruttando la metodologia del Lean Management.

IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna: l'introduzione dei briefing di programmazione chirurgica

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Il progetto ha avuto lo scopo di rivedere e standardizzare l'intero processo di programmazione chirurgica all'interno del policlinico S.Orsola di Bologna, caratterizzato da 7 piastre operatorie (di cui 2 monospecialistiche) e 34 sale operatorie attive. Partendo dunque dalla specificità di ciascun setting produttivo, sono stati attivati nuclei operativi di percorso chirurgico, coordinati dal nucleo strategico aziendale e avviati briefing settimanali supportati dalla Direzione Operativa, con l'intento di indirizzare la programmazione verso gli obiettivi aziendali.

ASL Roma 1: Progetto di ottimizzazione delle Performance del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero Oftalmico

Percorsi emergenza urgenza e gestione del paziente in acuto

Il Pronto Soccorso Oftalmico svolge un ruolo cruciale nella fornitura di cure oftalmiche immediate e di qualità ai pazienti che si presentano con emergenze oculari, tuttavia è spesso soggetto a sfide operative. Questo progetto si propone di affrontare tali sfide attraverso l'applicazione dei principi Lean. Una delle componenti chiave di questo progetto è l'utilizzo di un modello di simulazione avanzato per calcolare lo scheduling ottimale del personale.

Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata: Percorso del paziente con nodulo o addensamento polmonare

Tempestività di accesso alle cure e gestione delle liste di attesa

Il progetto si è posto come obiettivo quello di migliorare e velocizzare il percorso del paziente affetto da carcinoma polmonare dalla fase di presa in carico fino al trattamento. Il miglioramento del flusso si proponeva non solo di ridurre i tempi del patient flow, ma di elevare la qualità del servizio erogato a fronte di un adeguamento della allocazione delle risorse.

Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea: Modello Gestionale Organizzativo "Surgery Flow Model"

Altri

Nel 2020/2021 è stato avviato un progetto che ha portato alla creazione di un modello organizzativo denominato "Surgery Flow Model", con lo scopo di introdurre miglioramenti nel lungo periodo sviluppando piani di integrazione tra le componenti delle sale operatorie. Il progetto di raccordo ha avuto inizio a gennaio 2023 e si caratterizza per la maggiore consapevolezza dei professionisti e per l'integrazione del programma di cambiamento all'interno della strategia aziendale.

Fondazione Policlinico Tor Vergata: Il percorso diagnostico terapeutico intraziendale, multidisciplinare per i pazienti affetti da melanoma

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

I tumori cutanei hanno mostrato un forte aumento della prevalenza negli ultimi decenni e attualmente rappresentano un terzo di tutti i tumori diagnosticati. La diagnosi precoce ed il trattamento migliorano notevolmente i tassi di sopravvivenza per i pazienti affetti da melanoma. Attraverso la strutturazione del percorso diagnostico-terapeutico intraziendale il progetto è incentrato sul promuovere un approccio multidisciplinare ai fini di semplificare la presa in carico, il follow-up e il trattamento ottimale del paziente affetto da melanoma.

TUTTI I PROGETTI – LEAN PROJECT

Fondazione Policlinico Tor Vergata: L'infermiere specialista clinico e il management delle ferite croniche: un innovativo percorso di presa in carico dei pazienti

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Le ferite croniche sono spesso difficili da guarire, recidivano, con tassi diversi a seconda del tipo di ferita e hanno un grande impatto sulla vita dei pazienti. Per affrontare questa sfida il progetto è incentrato sul management delle ferite croniche, per il quale è stato creato un percorso clinico-assistenziale apposito, a totale gestione infermieristica sia durante il ricovero che nel periodo successivo alla dimissione.

Fondazione Policlinico Tor Vergata: Malattia di Alzheimer: diagnosi precoce per un trattamento Tempestivo

Percorsi di cronicità

Il piano proposto prevede la possibilità di organizzare percorsi orientati alla diagnosi precoce (preclinica e/o prodromica) delle malattie neurodegenerative per i pazienti del territorio su cui insiste il Policlinico, tramite valutazioni specialistiche ambulatoriali, percorsi in Day Hospital a scopo diagnostico e numerosi trial clinici farmacologici e non farmacologici per il trattamento dei processi biologici responsabili della neurodegenerazione.

Fondazione Policlinico Tor Vergata: Percorso diagnostico terapeutico assistenziale malattie infiammatorie croniche immuno- mediate (imids)

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

L'idea di un processo ottimizzato internamente ad un'Azienda Ospedaliera rappresenta la base su cui poter collegare a breve il territorio quindi gli specialisti territoriali e i Medici di Medicina Generale. L'obiettivo è di creare un dialogo multidisciplinare, in cui gli specialisti decidono insieme, condividendo informazioni e stratificando il paziente con la "sua specifica" manifestazione patologica. Ottimizzare attraverso la presa incarico condivisa l'appropriatezza nella scelta di indagini clinico-diagnostiche, terapeutica ed un corretto follow-up del paziente.

Fondazione Policlinico Tor Vergata: Progettazione e realizzazione di un sistema di gestione operativa del percorso chirurgico del paziente

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Alla base del progetto c'è un'approfondita analisi sulle aree su cui agire per migliorare e ottimizzare il percorso chirurgico del paziente elettivo. Tramite l'utilizzo di tecniche lean è stato quindi implementato il sistema di gestione dell'intero processo, a partire dall'inserimento in lista d'attesa e lungo tutto il percorso chirurgico, affidando la cabina di regia alla UOSD Operations Management, ed un ruolo di Governo Clinico delle sedute ad anestesisti esperti.

Fondazione Policlinico Tor Vergata: Rimodulazione del PDTA della Breast Unit del Policlinico di Tor Vergata con accesso smart per umanizzazione delle cure e agevolazione dell'accesso del territorio

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Il progetto di rimodulazione del PDTA del tumore della mammella del PTV prevede la facilitazione dell'accesso alle cure, l'umanizzazione delle cure ed un lavoro approfondito sull'educazione sanitaria. Tale obiettivo è stato effettuato mediante l'introduzione di un ambulatorio open, un cup dedicato e un sistema di test di autovalutazione per la valutazione del rischio.

Fondazione Policlinico Tor Vergata: Sviluppo di un nuovo algoritmo per il calcolo di un indice di priorità di sostituzione (IPS) delle tecnologie in una struttura sanitaria: applicazione al parco tecnologico del Policlinico di Tor Vergata.

Lo scopo del progetto è quello di ottenere un indice di Priorità di Sostituzione (IPS) con l'obiettivo di raggiungere un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse economiche in un'ottica di riduzione degli sprechi e miglioramento qualitativo e quantitativo dei flussi aziendali. Lo scopo è quello di utilizzare concretamente il metodo sui parchi macchine delle Strutture Sanitarie reali, diversamente da quanto ad oggi è presente in letteratura.

Istituti Fisioterapici Ospitalieri: ONCOGA DH1 e DH2 Sistemi per la presa in carico dei pazienti oncologici presso gli IFO di Roma

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Il progetto consiste nella realizzazione di un sistema composto da software e relativi hardware, per la gestione digitale di tutte le fasi della presa in carico di pazienti oncologici da parte del personale sanitario coinvolto presso la struttura interessata. La procedura informatizzata comprende dalla prenotazione e l'invio delle relative informazioni alla gestione digitalizzata dell'intero percorso.

Istituti Fisioterapici Ospitalieri: Phygi-Health

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Progetto con focus sulla digitalizzazione delle prenotazioni per prestazioni di Medicina nucleare all'interno degli IFO di Roma

Policlinico Umberto I: Integrated dermaflow

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Il progetto mira al miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni dell'ambulatorio di dermatologia. I principali outcome sono l'incremento di prestazioni di 2° livello, di nuovi pazienti prenotati e di visite di controllo, e delle prestazioni chirurgiche, prevedendo una riduzione di prime visite per indirizzamento delle risorse su prestazioni qualitative.

UPMC Hillman Cancer Center San Pietro: "The Final Radioterapy Countdown": un progetto Lean per il trattamento entro le 24h

Tempestività di accesso alle cure e gestione delle liste di attesa

Il progetto ha avuto come obiettivo la diminuzione del Turnaround time medio, basato sui livelli di riferimento aziendali. Per ottenere il risultato sono state analizzate le cause tramite Root Cause Analysis. Una volta introdotte le contromisure, nel 2022 si è riusciti ad ottenere un Turnaround medio di 9,2 giorni, rispetto ai 12,3 del 2021. I dati di Follow Up hanno mostrato per i primi sei mesi del 2023 un valore di Turnaround time medio di 7,4!

UPMC Hillman Cancer Center San Pietro: Approccio Lean e ART Adaptive Radiotherapy online di un centro oncologico avanzato

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

UPMC Hillman Cancer Center San Pietro è in procinto di aggiornare le apparecchiature di radioterapia con l'introduzione della "Adaptive Radiotherapy". L'upgrade è previsto per Novembre 2023. L'introduzione delle nuove macchine richiede nuovi protocolli e nuove competenze. L'analisi delle cause ha mostrato aree di miglioramento nelle competenze del personale addetto ai protocolli di imaging (Tecnici di radioterapia).

UPMC Hillman Cancer Center San Pietro: Da infermiere di radioterapia ad ecografista ... e oltre: Metodo Lean per ridurre la dose di radiazioni ionizzanti nei pazienti con carcinoma prostatico

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Nei trattamenti radioterapici di pazienti con tumore prostatico il posizionamento effettuato con CBCT (Cone Beam Computed Tomography) viene spesso ripetuto per inadeguatezza degli organi a rischio retto e vescica. Dall'analisi dei dati del 2021 è risultato che il 19.6% di CBCT era ripetuto. Si è utilizzato un approccio Lean per l'analisi delle cause del problema e la ricerca di una soluzione con l'obiettivo di ridurre di almeno il 20% le CBCT inadeguate risparmiando dose non necessaria.

TUTTI I PROGETTI – LEAN PROJECT

Azienda Sociosanitaria Ligure N.4: Kaizen diabete - cronicità e prossimità

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Il progetto di revisione del PDTA per la gestione del paziente diabetico è parte di una progettualità maggiore (TLS - Tigullio luogo di salute) che ha coinvolto tutta l'Asl4 nella implementazione della strategia di miglioramento della presa in carico "di prossimità" dei pazienti cronici. Tramite il lean management è stato rivisto l'intero percorso di presa in carico del paziente diabetico in ottica di incremento del valore per il paziente.

Azienda Sociosanitaria Ligure N.4: Kaizen sale chirurgiche - il miglioramento continuo come never ending story

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Il progetto prende il via nel 2022, con l'obiettivo di verificare il processo di gestione di sala operatoria ed arrivare alla gestione di risorse scarse. Nel 2023 il gruppo di lavoro individua ulteriori sotto-ring di azione, finalizzati sempre a migliorare il processo: se da una parte si focalizzano altre fasi del processo di gestione di sala operatoria dall'altra si amplia la profondità del percorso, che diventa "Percorso chirurgico del paziente programmato"

Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero: «Jenga Gemba» - Il gioco degli incastri in Riabilitazione Specialistica

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Da un'analisi sull'azienda è emersa la necessità di migliorare gli aspetti comunicativi tra i vari operatori, rendendo facile e immediato il reperire tutte le informazioni necessarie al letto del paziente. Il focus è stato poi spostato sulla creazione di uno strumento di gestione sincronizzata delle attività assistenziali e riabilitative per consentire l'esecuzione del trattamento giusto al momento giusto ed evitare perdite di trattamenti. Obiettivo principale del progetto è la maggior fluidità dei processi.

Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero: Poli Esisto - Consegna tracciabile degli Esami Istologici post procedura in Dermatologia

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Dopo un'analisi delle modalità di gestione dei referti di dermatologia, individuate le criticità dell'intero processo e disegnato il nuovo percorso di gestione, è stato sviluppato dall'Area Progetti Innovation Hub il software Poli Esisto per la gestione e il tracciamento della consegna via mail dei referti corredati dal commento dello specialista. Risultati: 84% di adesione dei pazienti, Lead Time ridotto di 10 giorni (-48%).

Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero: Sicurezza informatica: quando la tecnologia non basta

Processi amministrativi

L'intervento eseguito per l'implemento della sicurezza informatica si è basato su 4 concetti: La robustezza per ridurre l'impatto di un evento avverso; La resilienza per la capacità di sopravvivere comunque all'evento; La consapevolezza con l'obiettivo di rendere tutti coinvolti, compatti e uniformati nell'affrontare qualsiasi evento. Infine Le relazioni, necessarie a capire quali possono essere gli effetti collaterali a determinati eventi.

ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda: Riorganizzazione del percorso pre-operatorio del paziente chirurgico elettivo

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Da un monitoraggio delle performance dei blocchi operatori nel periodo Novembre-Dicembre 2022, è emerso un KPI critico: lo start-time tardiness. È stata condotta una ricerca delle cause radice del problema, andando a ritroso nelle varie fasi organizzative. Per ciascuna criticità emersa è stata studiata ed implementata un'azione correttiva, portando all'identificazione di 6 contromisure, implementate nell'arco del 2023, suddivise in 4 fasi.

ASST Nord Milano: Lean Vision nella gestione delle code

Processi amministrativi

Il progetto è nato con lo scopo di ridurre il tempo non a valore che gli utenti devono passare in struttura, andando ad agire sulle code che si creano agli sportelli e che possono provocare ritardi nelle visite mediche, ma anche insoddisfazione per l'utente che trascorre in ospedale molto più tempo del necessario. È stata utilizzata la teoria delle code (queueing theory) per creare un modello in grado di effettuare simulazioni di processo e individuare il numero di sportelli necessari in ogni fascia oraria per mantenere tempi di attesa accettabili.

Hollister SPA: Skin Health Academy

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Dermatologia e stomaterapia insieme per la prima volta per rendere concreta la prevenzione negli ospedali italiani, attraverso lo sviluppo di tools e materiali educativi per clinici e pazienti, tramite un percorso biennale che prevede una parte formativa e una progettuale. Al termine del percorso formativo è prevista una valutazione finale per poter certificare i clinici Skin Health Expert.

IRCCS Policlinico San Donato: “@LEAN”: Riorganizzazione di un percorso chirurgico

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Prima della riorganizzazione “@LEAN” i percorsi dei pazienti sottoposti a chirurgia in regime ordinario e Day Surgery/BIC vedevano una disfunzionale commistione. Per cambiare le logiche di gestione in conformità alla filosofia Kaizen e passare da un percorso tradizionale valido per tutti (logica push) a un percorso customizzato sulle esigenze del singolo (logica pull) è stata eseguita una centralizzazione di tutta l'attività in un'unica area, adiacente al blocco operatorio così da ottenere una maggiore efficienza.

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo: L'Admission Room nella gestione del boarding in PS: modello strategico nella criticità nazionale

Percorsi emergenza urgenza e gestione del paziente in acuto

L'Admission Room (AR) è un modello utile a separare i pazienti “in uscita” dal PS verso il reparto di destinazione, rispetto a chi deve completare l'iter di valutazione o essere dimesso. Diviso in due fasi, la prima incentrata sulla presa in carico anticipata presso postazioni gestite da internisti. La seconda su un'area di degenza per decongestionare il PS.

ASST Valle Olona: LEANGaggio del frequent user

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Creazione e messa in operatività di un algoritmo che consente una efficace e proattiva individuazione dei frequent user, ovvero quei pazienti ad alto assorbimento di risorse, da sottoporre successivamente alla valutazione clinica di una commissione multidisciplinare preposta, ai fini della loro presa in carico da parte del territorio. L'obiettivo principale è quello di comprendere i bisogni della popolazione locale.

Azienda Ospedaliera di Alessandria: DAIRI organizational model to promote and enhance research activity in health care: the Unit Disease Project

Altri

Il Dipartimento Attività Integrate Ricerca Innovazione, dell'Azienda Ospedaliera e dell'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria, ha avviato il percorso di riconoscimento verso l'IRCCS per patologie ambientali. Il progetto presentato evidenzia le potenzialità di un approccio Lean per gestire il cambiamento necessario ad affrontare il percorso di candidatura a IRCCS e rispondere ai requisiti della normativa vigente.

TUTTI I PROGETTI – LEAN PROJECT

Azienda Ospedaliera di Alessandria: Data driven health care: dati e operations management al servizio del miglioramento del percorso chirurgico

Tempestività di accesso alle cure e gestione delle liste di attesa

L'AOAL ha informatizzato le liste di attesa in parte ancora cartacee, definendo criteri specifici per una pulizia liste d'attesa ordinaria e straordinari; sono stati creati cruscotti di monitoraggio consultabili sul sistema di BI aziendale dai singoli reparti, con l'obiettivo di renderli autonomi nella manutenzione ordinaria delle proprie LA. I cruscotti di monitoraggio forniscono alert automatici che evidenziano le criticità, oltre a eventuali posizioni "anomale" in lista. Il sistema di BI fornisce infine un report relativo allo score delle prestazioni afferenti alle varie specialità.

Azienda Ospedaliera di Alessandria: Indagine di customer satisfaction dei medici di medicina generale

L'Azienda Ospedaliera di Alessandria da anni implementa indagini di customer satisfaction verso i propri utenti e in logica "cliente/fornitore" interno. Dall'indagine del 2022 sono emerse le aree da potenziare: comunicazione e continuità del percorso ospedale territorio. Alcuni correttivi sono già stati applicati ed altri lo saranno entro il 31/12/23, tramite appositi indicatori verrà poi monitorato l'andamento.

Azienda Ospedaliera di Alessandria: OPTIMIZ-ER

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Il progetto nasce dalla necessità, all'interno del progetto di efficientamento dell'Area Medica, di ridurre i tempi di presa in carico in PS e di attraversamento, monitorare il percorso per una migliore gestione della risorsa letto e infine ridurre il boarding al PS, con conseguente miglioramento dell'efficacia dei sistemi ospedalieri. Le misure introdotte al seguito dell'analisi effettuata hanno permesso di conseguire miglioramenti significativi.

Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle: Ottimizzazione percorso paziente maculopatico

Tempestività di accesso alle cure e gestione delle liste di attesa

Il progetto dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo nasce dalla volontà di migliorare il percorso del paziente al fine di dare una risposta tempestiva, efficace ed appropriata (e quindi raggiungere outcome positivi in termini di benessere visivo) ai differenti bisogni di cura dei pazienti, sempre nel rispetto della massima razionalizzazione dell'uso delle risorse a disposizione. È stato applicato l'approccio metodologico lean in termini di riorganizzazione degli spazi, riorganizzazione del percorso e flusso pazienti.

ASL VCO: LEAN per l'informatizzazione del percorso chirurgico e la programmazione della riduzione delle liste di attesa in ASL VCO

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Il progetto nasce dall'evidenza di alcune criticità che hanno riguardato l'utilizzo ancora cartaceo di alcuni documenti, il non utilizzo di procedure per il posizionamento di accessi vascolari eco guidati e l'incompleta applicazione delle linee guida regionali per le liste di attesa. Grazie all'esperienza di professionisti e a tecniche lean è stata eseguita la digitalizzazione delle liste di attesa.

ARES Sardegna: FORTZA PARIS - passaggio dei contratti da gestione centralizzata alle aziende locali

Processi amministrativi

Le tecniche lean sono state utilizzate all'interno di questo progetto con l'obiettivo di ottenere una gestione centralizzata delle aziende locali, in seguito al nuovo sistema di governance del SSR sardo e alla modifica delle strutture aziendali territoriali.

ARES Sardegna: I nostri contratti gestiamoli sana-mente. Processo di gestione dei contratti di manutenzione in essere

Processi amministrativi

Il progetto intende rivedere il processo di gestione di uno o più contratti in essere per servizi o manutenzioni dell'area ICT, gestione dell'esecuzione e monitoraggio SAL al fine di effettuare i pagamenti.

ARES Sardegna: Scimprendisi all together: Approvvigionamento dei beni sanitari dall'aggiudicazione alla chiusura del contratto

Processi amministrativi

Il progetto intende rivedere il processo di procurement e ciclo passivo dei beni sanitari, per i quali i contratti restano a gestione centralizzata (ARES) ma sono utilizzati dalle aziende sanitarie. Nello specifico il ring del processo riguarda: gestione del contratto Sisar AMC (sistema gestionale amministrativo contabile) per beni sanitari; gestione autorizzazioni a monte; interlocuzioni e gestione rapporti con unità farmaceutiche delle ASL.

Kinetika Sardegna srl: Per migliorare, guardiamoci dentro: il percorso del paziente chirurgico dal pre-ricovero al blocco operatorio

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Kinetika Sardegna, allineandosi alla strategia identificata da Korian Italia, ha avviato un progetto di riorganizzazione in ottica Lean mettendo nel mirino l'intero percorso chirurgico. Il progetto Kaizen è stato avviato con un approfondito assessment che si è focalizzato sulla chirurgia partendo dal processo che a monte la precede e analizzando le attività svolte a partire dall'accettazione chirurgica delle equipe che collaborano con la struttura, passando per il processo di pre-ricovero ed arrivando infine all'attività di blocco operatorio.

ASL 3 Nuoro: Medicina di prossimità- Presa in carico globale del paziente affetto da cronicità nella ASL 3 di Nuoro

Percorsi di cronicità

La popolazione afferente alla ASL di Nuoro presenta una struttura demografica tipicamente anziana. La piramide dell'età evidenzia un basso livello della natalità e una forte concentrazione della popolazione nella fascia di età compresa tra 50 e 64 anni. Il progetto ha pertanto come obiettivo cambiare il paradigma sulla presa in carico del paziente cronico tramite una gestione proattiva della malattia andando a domicilio del paziente.

ASL 3 Nuoro: Ottimizzazione del percorso del paziente oncologico tramite il centro accoglienza servizi onco intra ed inter aziendale

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Il centro assistenza servizi oncologici (CAS) ha la funzione di accompagnare il paziente oncologico lungo tutto il percorso di cura intra ed extra ospedaliero. Il progetto è incentrato sull'ottimizzazione del percorso del paziente oncologico.

Azienda UsI Toscana sud est: #aCasaTuaDeliveRX

Percorsi di cronicità

Il progetto ha il fine di compensare le disuguaglianze assistenziali territoriali e colmare la distanza tra i tradizionali luoghi di cura e la quotidianità dell'assistito in un'ottica di rafforzamento della rete sanitaria e sociosanitaria territoriale. Il sistema è stato implementato mediante l'utilizzo di tecniche lean con l'obiettivo di standardizzare il processo e la procedura aziendale.

TUTTI I PROGETTI – LEAN PROJECT

Azienda Usl Toscana sud est: Bio Lead Time in Time

Tempestività di accesso alle cure e gestione delle liste di attesa

Il progetto nasce, dopo un restyling del 2017-18-19, con l'intento di ridurre i tempi di refertazione delle biopsie. Il progetto ha usato dati di refertazione del I trimestre '22, evidenziando le cause radice responsabili dei ritardi, definiti obiettivi e contromisure, il cronoprogramma ha previsto il raggiungimento dei risultati entro settembre 2023 riguardo la riduzione dei tempi di refertazione di tutti i campioni istologici.

Azienda Usl Toscana sud est: COT 4.0 Evolution in TSE

Percorsi di cronicità

L'obiettivo generale della COT è quello di rendere efficaci ed efficienti le risposte ai cittadini in condizione di bisogno e dei pazienti nel passaggio da un setting assistenziale all'altro (ospedale – territorio). In Auls Toscana Sud est è stato effettuato un percorso "lean oriented" per consentire la transizione da Centrale della cronicità a Cot 4.0. Al centro degli obiettivi si trova il valore per il paziente, e la ricerca della sua massimizzazione.

Azienda Usl Toscana sud est: Il Leanmanagement dei Conto deposito

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

La Direzione della ASL TSE ha dato mandato per la costituzione di un gruppo di lavoro lean per standardizzare il percorso delle sale operatorie e risolvere le criticità evidenziate. Tramite l'utilizzo di tecniche lean è stata eseguita la mappatura dei processi e la conseguente analisi delle cause radice, fino alla successiva creazione di transit point per la gestione dei materiali.

Azienda Usl Toscana sud est: In radiologiabelli senza

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Il paziente, prima di ogni tipologia di esame radiologico, deve essere accuratamente preparato dal reparto di provenienza, togliendo tutto ciò che potrebbe rendere difficoltosa l'indagine radiologica. Utilizzando tecniche lean come il Gemba e il diagramma di Ishikawa sono state ottimizzate le procedure pre-esistenti sulla gestione delle protesi e dei beni personali, con il fine di agevolare la gestione del paziente.

Azienda Usl Toscana sud est: Tutti per uno, uno per tutti

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Da un'analisi dei dati raccolti i tempi di attesa dell'assistito che accedeva all'ambulatorio ortopedico del Presidio Ospedaliero di Orbetello sono risultati essere troppo lunghi. Attraverso vari strumenti lean e il coinvolgimento di un gruppo di lavoro multidisciplinare sono state analizzate le cause radice di tale criticità, e successivamente è stato possibile agire in modo appropriato e selettivo, con riduzione del tempo di attesa e di attraversamento del 50%.

Fondazione Monasterio: MitraLean: ottimizzazione di un percorso clinico per pazienti con prolasso mitralico a basso rischio di patologia coronarica

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Nei pazienti sottoposti a chirurgia per il prolasso mitralico, la coronarografia è un esame invasivo programmato poco prima dell'intervento per escludere malattia coronarica (CAD) significativa. Da un'analisi retrospettiva è emerso che in 2/3 della popolazione in esame si sarebbe potuto evitare tale esame invasivo. Il progetto prevede la sostituzione di tale esame con un Pre-Test Probability score, sostituendo l'esame invasivo in specifiche selezioni di pazienti a basso rischio di CAD.

Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana: cartelle...pazze

Processi amministrativi

La cartella clinica è uno dei documenti fondamentali per la sua funzione non solo amministrativo-descrittiva ma anche quale strumento di cura. Tramite un'analisi è stato rilevato che l'AOUP ne consegna una copia entro massimo 30 giorni nel 59.2% dei casi. L'obiettivo è stato quello della riduzione dei rilasci out of time garantendo la qualità del prodotto, tramite l'ausilio di tecniche lean.

Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana: Nudget: la strategia che spinge il miglioramento

Altri

La necessità di una revisione del Sistema di Budget dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana deriva dalla richiesta avanzata in più occasioni da parte degli stakeholders di rendere maggiormente accessibili sia le schede di budget che la reportistica di monitoraggio relativa, al fine di ottimizzare la performance in termini di outcome per gli utenti. Dopo un'attenta analisi sulla situazione attuale sono state implementate le necessarie contromisure.

Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana: PREHABILITATION for LiveR

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Resoconto del primo anno di un progetto pilota di prehabilitation applicato al percorso del trapianto di fegato. Del progetto, creato ex novo a settembre 2022 con approccio lean, è riportata l'ideazione e il superamento delle varie criticità organizzative e cliniche fino al raggiungimento dei primi risultati.

Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata Verona: Clinical Governance nel Percorso Chirurgico: il progetto sperimentale di AOUI Verona.

Risk management ed Infection Control

AOUI ha introdotto un Modello di Clinical Governance applicato al Percorso chirurgico che prevede una trasversalità e integrazione di elementi basati su una digitalizzazione dei dati: Ottimizzazione di Processi e di risorse, Process Mining, Strategia Organizzativa, Gestione Liste di Attesa, Digital Surveillance, Antimicrobial Stewardship e Monitoraggio continuo sull'aderenza alle procedure di Sicurezza.

Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata Verona: Innovativo sperimentale Incident Reporting: dalla segnalazione, all'audit, al miglioramento continuo

Risk management ed Infection Control

La Direzione Sanitaria di AOUI Verona con la USD Risk Management ha introdotto un modello sperimentale di incident reporting che, attraverso le segnalazioni di utenti, rafforza la collaborazione trasversale di tutte le figure professionali coinvolte nel processo di miglioramento della qualità. AOUIVR con tale sistema sperimentale dà voce al paziente attraverso il costante monitoraggio di eventuali segnalazioni negative dalle quali è possibile risalire a circostanze che rappresentano eventi avversi/mancati e che non sarebbero mai stati segnalati.

Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata Verona: Modello Organizzativo Presa in Carico Malattie Rare AOUI Verona "RARE-DISEASES CLINIC CENTER"

Gestione del percorso paziente malattie rare

AOUI Verona, Centro Hub di riferimento per le malattie rare, sulla base delle attività clinico assistenziali svolte fin ora, nonché di ricerca e di formazione universitaria, ha implementato un nuovo modello organizzativo che consente di realizzare il "RARE-DISEASES CLINIC CENTER". AOUI Verona con un modello organizzativo di Clinical Governance ha elaborato la base di un Manuale di Accreditamento per i processi organizzativi, sperimentalmente applicato al tema Malattie Rare.



TUTTI I PROGETTI – LEAN PROJECT

Clinica San Francesco srl: Chi ben comincia è a metà dell'opera(zione)

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

L'utilizzo del tempo di sala operatoria è una risorsa quanto mai critica per una realtà come la Clinica San Francesco. A seguito del monitoraggio dei tempi di sala è emersa una problematica legata all'inizio delle stesse. Il lavoro si è poi focalizzato su quelle che erano le cause radice cercando di ipotizzare un'azione correttiva per ognuna di esse secondo metodologia lean, conseguendo tutti gli obiettivi inizialmente posti.

Clinica San Francesco srl: Pazienti ordinati e non sotto-valutati

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

In Clinica San Francesco è presente un reparto dedicato alle valutazioni pre-operatorie che, causa anche l'incremento dei volumi, ad inizio 2023, è andato in crisi. La revisione di tale reparto ha portato ad una maggior standardizzazione dei percorsi codificandone 3 diverse tipologie ed andando, per ognuna di esse, ad eliminare i tempi morti e quindi non a valore. Tale standardizzazione ha permesso non solo minori attese ed un lavoro più omogeneo da parte del personale, ma anche la possibilità di aumentare i volumi di pazienti valutati per giorno.

Clinica San Francesco srl: Potatura stagionale: un nuovo albero per San Francesco

Tempestività di accesso alle cure e gestione delle liste di attesa

Il progetto si è reso necessario a seguito di un numero importante di reclami dati da tempi eccessivi di attesa nonché dalla poca chiarezza del percorso necessario per arrivare al servizio richiesto per quanto riguarda la linea telefonica. Dopo un'attenta analisi dei bisogni dei pazienti è stata eseguita una semplificazione in ottica lean del percorso telefonico che ha portato da subito buoni risultati, come un aumento del numero di chiamate e una più semplificata gestione.



LEAN IDEAS

ORDINAMENTO

Regione A-Z

Provincia A-Z

Azienda A-Z

Nome Progetto A-Z



Pineta Grande Hospital: Piede Diabetico Center Presa in carico e ottimizzazione del percorso di cura intra ed extra ospedaliero

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Il Piede Diabetico (PD) è una complicanza cronica neurologica-vascolare del diabete mellito. Il team multidisciplinare identificato prevede una pluralità di specialisti che si occupano del paziente nelle varie fasi del percorso, con il Diabetologo identificato come figura cardine dell'intero percorso. La progettualità prevede lo sviluppo e l'implementazione con obiettivo l'efficientamento del percorso del paziente, il coinvolgimento dei referrer e l'educazione del paziente sulle diverse fasi del percorso e sulla gestione della patologia.

ASL Napoli 2 Nord: DIGITAL TRANSFORMATION: PER UNA PIÙ EFFICACE COLLABORAZIONE TRA SOCIALE E SANITARIO

Percorsi di cronicità

Il progetto risponde, servendosi del supporto digitale, all'esigenza di facilitare la comunicazione tra i Servizi Sanitari e i Servizi Sociali comunali per migliorare la gestione delle procedure propedeutiche alla presa in carico integrata del bisogno afferente all'area della cronicità, favorendo forme di partecipazione condivise e coordinate. Il progetto ha integrato la piattaforma aziendale ddPAST per la gestione delle funzioni PUA, UVI e presa in carico sociosanitaria avviando così una gestione integrata informatizzata dei processi.

Azienda USL di Bologna: Dall'endoscopic suites all'endoscopic playground.

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Dopo una attenta misurazione ed analisi delle diverse fasi dell'attività endoscopica, e relative criticità, che caratterizzano il processo il gruppo di lavoro ha individuato quale azione di miglioramento l'implementazione del layout del blocco endoscopico dell'Ospedale Maggiore da accompagnarsi ad un totale cambiamento del modello organizzativo adottato. La nuova logica organizzativa dell'equipe, che ricalca gli schemi di gioco del basket, è basata su un sistema di gestione VISUAL che fornisce informazioni in tempo reale per ciascuna sala del blocco.

IRCCS Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna: Reingegnerizzazione del percorso chirurgico per interventi di medio bassa complessità

Tempestività di accesso alle cure e gestione delle liste di attesa

Il presente progetto propone, tramite un caso studio per patologie di media e bassa complessità, un approccio metodologico integrato di tecniche di Operations Research ed Operations Management a supporto del processo di miglioramento del percorso peri-operatorio per interventi chirurgici programmati. Obiettivo finale è garantire il raggiungimento delle performance definite da indicazioni regionali e ministeriali garantendo al contempo un utilizzo delle risorse a disposizione.

Azienda USL di Piacenza: TeleCuore: gestione integrata ospedale-territorio del paziente con scompenso cardiaco con telemonitoraggio

Percorsi di cronicità

Il progetto TeleCuore nasce dalla volontà di migliorare il percorso di follow-up dei pazienti con scompenso cardiaco. Il progetto prevede l'utilizzo della piattaforma di telemedicina Adilife che mediante il collegamento con dispositivi medici elettromedicali forniti al paziente stesso, permette di derivare in tempo reale parametri clinici ed inviarli direttamente via bluetooth sia all'applicazione specifica su tablet/telefono del paziente che alla piattaforma in Cloud per la valutazione da parte del personale clinico, consentendo inoltre televisite o teleconsulti.

ASL Rieti: Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva di TAC e RMN dei MMG della ASLdi RIETI

Altri

È stato effettuato un confronto tra le ASL di Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone attraverso gli indici di consumo (numero di prestazioni per 1.000 residenti) calcolati per le principali branche del flusso della specialistica ambulatoriale. Dalle informazioni ottenute al fine di direzionare i comportamenti dei prescrittori è stato elaborato uno strumento che permetta di confrontare i dati e rendere possibili audit mirati per i prescrittori critici.

TUTTI I PROGETTI – LEAN IDEAS

Fondazione Policlinico Tor Vergata: LA METODOLOGIA LEAN HEALTHCARE PER L'EFFICIENTAMENTO DEL PERCORSO DI PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE

Gestione del percorso paziente malattie rare

Il paziente affetto da malattia rara è un paziente complesso che come i cronici richiede nel tempo molteplici contatti con la struttura sanitaria in termini di prestazioni ambulatoriali, accessi di Day Hospital e ricoveri. Il progetto si basa sulla creazione di un approccio, a questa tipologia di paziente, attraverso il metodo LEAN VALUE BASED HEALTHCARE. Applicando tale metodo al percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) l'obiettivo era ottenere per i pazienti un miglioramento continuo.

Fondazione Policlinico Tor Vergata: MODELLO DI GESTIONE DELLA MALATTIA ONCOLOGICA PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA POLICLINICO TOR VERGATA

Percorsi di cronicità

Analizzando i dati di accesso al pronto soccorso (PS) del PTV è risultato un ingresso inappropriato di persone affette da patologia oncologica, provenienti dalle diverse aree territoriali. L'obiettivo del progetto è accelerare la dimissione o il ricovero di questi pazienti ed evitare loro la criticità del noto fenomeno del "sovrappollamento" mediante un modello per una migliore gestione della malattia oncologica in PS, in particolare sfruttando un percorso assistenziale dedicato.

Fondazione Policlinico Tor Vergata: UN NUOVO MODELLO DI CASE MANAGEMENT AL POLICLINICO TOR VERGATA

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Il progetto fonda su un modello che consente d'individuare i bisogni del paziente mediante strumenti di programmazione, verifica e controllo degli stessi e sfruttando il lavoro di un'equipe multiprofessionale, capace di fornire prestazioni flessibili in risposta alle reali esigenze dell'assistito. In particolare, favorisce un'organizzazione per la gestione del paziente con cronicità riproducibile in ogni PDTA, con l'obiettivo di non trattare soltanto la patologia che si è instaurata, ma di promuovere il mantenimento della salute

ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda: Lean Optimization Surgery Flow: Ottimizzazione del percorso e Infection Control del paziente chirurgico in emergenza

Risk management ed Infection Control

Il progetto si focalizza su pazienti afferenti alla Struttura Complessa Chirurgia Generale Trauma Team del Dipartimento di Emergenza e Urgenza dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano. Obiettivo primario è il controllo e la riduzione del numero di infezioni del sito chirurgico in pazienti sottoposti a interventi di chirurgia di parete in setting di emergenza/urgenza. Contestualmente, l'obiettivo secondario si pone lo scopo di ottimizzare il percorso del paziente chirurgico in emergenza nella sua totalità.

Fondazione Serena Onlus: Evoluzione del Patient Journey centro clinico NeMO

Gestione del percorso paziente malattie rare

NeMO è stato avviato nel 2008 con l'obiettivo di creare un network di riferimento all'interno del Servizio Sanitario Nazionale per la diagnosi, la cura e l'assistenza delle malattie neuromuscolari. Negli ultimi tre anni, NeMO ha rafforzato ulteriormente la sua presenza. Il progetto di evoluzione organizzativa si propone di ottimizzare il percorso del paziente, migliorare la responsabilità dei professionisti sanitari e favorire una comunicazione più efficace all'interno del network di centri, mantenendo sempre al centro il benessere e le esigenze dei pazienti.

Fondazione Mondino: Innovation in Organization

Altri

Il progetto è finalizzato all'ottimizzazione dei processi relativi ai percorsi dei pazienti, secondo la logica del patient journey. Fondamentale l'identificazione e l'analisi di entry point e touch point. Una porzione del lavoro riguardante il re-design del patient journey relativo al servizio di prenotazione e accettazione e dell'efficientamento del relativo organico prevede la collaborazione con un team dedicato del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali di Università degli Studi di Pavia.

Fondazione Mondino: Ricor-Dare

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Il progetto Ricor-Dare prevede la definizione e l'implementazione di una Rete Territoriale Integrata per rispondere ai bisogni degli anziani affetti da demenza e ai bisogni delle loro famiglie. Il modello è stato progettato per garantire la continuità dei servizi già presenti sul territorio, assicurare il loro rafforzamento ove necessario, favorire la costruzione di sinergie, promuovere l'inserimento di servizi nuovi e completamente innovativi.

Azienda Ospedaliera di Alessandria: FROM BENCH 2 BEDSIDE e ritorno: dashboard multidimensionale per misurare il valore generato dalla ricerca traslazionale

Altri

Il progetto nasce dalla necessità di misurare in maniera multidimensionale e "orizzontale" le performance delle Unit Disease, unità elementari di medicina traslazionale che gestiscono problematiche complesse, correlando le stesse agli indicatori di ricerca e nell'ottica di dimostrare il principio che "chi ricerca cura". L'obiettivo è migliorare la capacità di generare informazioni di valore dai dati affinché siano utile strumento per fare ricerca mirata e di qualità e individuare i driver e le determinanti del miglioramento dei processi.

Azienda Ospedaliera di Alessandria: SIMULAT-ER

Percorsi emergenza urgenza e gestione del paziente in acuto

L'AO AL affronta da anni la tematica dell'efficientamento del percorso del paziente urgente con l'obiettivo di individuare delle variabili che influenzano le attese, e definire fattori critici cercando contemporaneamente l'ottimizzazione e l'efficientamento del PS: A partire da un'analisi e dalla realizzazione dell'AS-IS in ambiente simulativo, seguiti dall'applicazione alla realtà delle strategie individuate.

Centro Ortopedico di Quadrante: Business intelligence (BI): gestione delle liste d'attesa per un'efficiente pianificazione ed accesso alle cure

Tempestività di accesso alle cure e gestione delle liste di attesa

Ad oggi la corretta ed efficiente gestione delle liste d'attesa impatta sull'accessibilità tempestiva alle cure; partendo da questo assunto è stato implementato un sistema di Business intelligence, con l'obiettivo di informatizzare le proposte di ricovero e di automatizzare il processo di creazione lista. Altri focus del progetto sono stati la gestione in tempi utili delle preferenze del paziente e la predisposizione tempestiva e l'invio automatico della reportistica, così da facilitare la presa di decisioni.

IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo: Innovazione dei processi di management ospedaliero – Ottimizzazione della gestione del percorso clinico di Pre-Ricovero.

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

L'obiettivo di tale idea progettuale è ottimizzare la gestione del percorso clinico di pre-ricovero per pazienti idonei ad intervento in elezione di chirurgia addominale maggiore, al fine di ridurre la variabilità gestionale del blocco operatorio investigato, migliorare la patient experience e garantire un aumento della produzione da parte della struttura sanitaria. Al fine di minimizzare i casi di pazienti in elezione non idonei all'intervento chirurgico, è stato attivato lo strumento teleconsulto.

ASL 3 Nuoro: ASL 3 DI NUORO & ETS . PROGETTO DI SISTEMA PER UNA COOPERAZIONE STRATEGICA

Altri

L'offerta socio-sanitaria dell'Azienda deve essere adeguata alle necessità e ai bisogni del paziente, come il bisogno di servizi di supporto al paziente e alle famiglie. Le numerose associazioni che operano nelle diverse strutture ospedaliere e territoriali necessitano di coordinamento, formazione e regolamentazione per soddisfare in particolare i bisogni di orientamento, trasporto, logistica, animazione, counseling. Questo progetto mira ad integrare le associazioni dei pazienti nella governance aziendale.

TUTTI I PROGETTI – LEAN IDEAS

ASL 3 Nuoro: La piattaforma di preospedalizzazione centralizzata a supporto della reingegnerizzazione del percorso del paziente chirurgico

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

Il paziente chirurgico si aspetta, una volta preso in carico, dei tempi certi per effettuare l'intervento, ma purtroppo per motivi organizzativi, legati anche alla carenza di personale, i tempi di latenza tra la presa in carico e l'inserimento in lista operatoria possono migliorare. Il lavoro mira a fare ordine nel percorso al fine di ridurre i tempi della lista d'attesa per operazioni chirurgiche.

ASL 3 Nuoro: Reingegnerizzazione delle Sale Operatorie del Presidio Ospedaliero San Francesco di Nuoro

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Il progetto è incentrato sulla riorganizzazione delle sale operatorie mediante tecniche e strumenti lean, al fine di migliorarne l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, e aumentare il valore percepito dal paziente.

Azienda Usl Toscana sud est: “Ho tutto? Posso andare!”

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Da aprile 2023 l'AUSL TSE ha avviato un nuovo appalto per l'erogazione di protesi ed ausili, che ha fatto emergere alcune criticità. La Direzione Aziendale ha incaricato il Gruppo Lean di avviare un progetto di miglioramento, finalizzato a ridurre i tempi di erogazione degli ausili assistenziali. Sono state quindi pianificate le azioni di miglioramento individuate (nuova procedura, formazione, brochure, sviluppi software) e parallelamente è stata costituita una Cabina di Regia, con focus sull'intero servizio, per il monitoraggio di reclami, costi ed attività.

Azienda Usl Toscana sud est: KEEP CALM AND SEE & TREAT

Percorsi emergenza urgenza e gestione del paziente in acuto

L'analisi della situazione attuale ha mostrato disomogeneità nelle dotazioni di personale e nel numero di infermieri certificati See&Treat. L'obiettivo principale del progetto, la riduzione dei tempi di attesa e processo della casistica a bassa complessità, si basa su tre obiettivi secondari: allineamento della percentuale di S&T al PS best performer, strutturazione del percorso nei PS con attività S&T vicina allo zero e omogeneizzazione della casistica. Le contromisure proposte riguardano risorse umane e standardizzazione di alcuni sottoprocessi.

Azienda Usl Toscana sud est: Le cure palliative precoci e simultaneous care nella malattia oncologica evolutiva

Gestione dei percorsi clinici ospedalieri

L'obiettivo del progetto è quello di costruire un PDTA sulle cure palliative precoci e simultanee nella malattia oncologica evolutiva al fine di garantire su tutto il Territorio omogenee modalità e stessi livelli di erogazione delle prestazioni/servizi. Vengono utilizzate tecniche lean come indicatori, strumenti di misurazione e monitoraggio.

Azienda Usl Toscana sud est: LIBERIAMOCI DAGLI SPRECHI!

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Una inadeguata gestione degli ambienti di cura dei penitenziari afferenti alla USL Toscana sud est genera sprechi attraverso surplus di materiali immagazzinati e il loro trasporto. Nonostante le limitazioni legate al particolare contesto, due Gemba Walk hanno evidenziato varie criticità. Sono stati individuati 3 obiettivi principali: riduzione dello scaduto, standardizzazione dei controlli e recupero degli spazi attraverso 5 differenti contromisure sviluppate in un piano di implementazione a più step.

Azienda Usl Toscana sud est: Preospedaleanazione**Gestione dei percorsi clinici ospedalieri**

La preospedalizzazione nell'AUSL TSE risulta disomogenea nei vari ospedali e le procedure necessitano di un aggiornamento. Lo scopo del progetto è quello di sviluppare uno standard aziendale sul percorso applicandolo come pilota nella Provincia di Grosseto, per poi estenderlo a tutta l'azienda. Da un'analisi delle criticità sono state proposte molte contromisure, fra cui: migliorare l'elasticità delle sedute di preospedalizzazione e rivedere la procedura del percorso chirurgico.

Azienda Usl Toscana sud est: PUNTI PRELIEVO USL TSE**Tempestività di accesso alle cure e gestione delle liste di attesa**

Il progetto in Partnership con Roche Healthcare Consulting, prevede la valutazione del attuale organizzazione e dell'efficienza della rete dei punti prelievo dell'AUSL Toscana sudest e conseguente creazione di un nuovo assetto organizzativo, attraverso l'utilizzo di metodologie di analisi organizzativa LEAN per garantire equità /omogeneità di accesso di tutti i cittadini alle prestazioni di laboratorio (dal prelievo al referto).

Azienda Usl Toscana sud est: Scompenso Cardiaco**Percorsi di cronicità**

lo Scompenso Cardiaco è un pesante problema Sanitario, Economico e Sociale che necessita piani di Assistenza Personalizzata scaturiti da un confronto Integrato e Condiviso dei Sanitari coinvolti e con la consapevolezza dell'Ammalato. Il dosaggio di NT-PROBNP permette al MMG di riscontrare rapidamente il livello di NT-PROBNP nei Pazienti della sua Pratica quotidiana consentendo sia di "escludere" la diagnosi di Scompenso Cardiaco che di confermarne il sospetto specialmente nei Pazienti ad Alto Rischio.

Azienda Usl Toscana sud est: UN PONTE PER IL TERRITORIO: PROGETTO LEAN PER L'OSPEDALE DI COMUNITA'**Percorsi di cronicità**

Da segnalazioni ripetute è emersa la necessità di ottimizzare alcuni flussi di lavoro e di migliorare i canali comunicativi ed informativi tra le strutture ospedaliere, territoriali, riabilitative e sociali. È stato coinvolto un gruppo di lavoro multidisciplinare che attraverso alcuni Lean Tools ha analizzato le cause radice di tale criticità, con l'obiettivo di ridurre i tempi di ricovero. Le principali si sono focalizzate su un percorso dedicato per la richiesta di esami ed accertamenti.

Azienda Usl Toscana sud est: Zaini belli e snelli**Percorsi emergenza urgenza e gestione del paziente in acuto**

Zaini snelli e belli è dedicato all'emergenza territoriale e nasce dalla necessità di snellire il materiale che viene trasportato negli zaini d'emergenza dai sanitari, perché di difficile gestione e trasporto, per eccessiva presenza di farmaci e presidi. Gli obiettivi sono stati ridurre il peso degli zaini attraverso un'ottimizzazione condivisa di check list, con possibilità di riduzione del peso degli zaini di almeno del 10% e impiego dei farmaci realmente necessari per gli interventi di emergenza con introduzione ed utilizzo di una nuova check list.

Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi: Riorganizzazione utilizzo e monitoraggio FAV in Emodialisi**Gestione dei percorsi clinici ospedalieri**

Negli ultimi anni, la nascita del progetto Endo FAV ha favorito la collaborazione multidisciplinare fra Radiologi Interventisti, Nefrologi ed infermieri dell'emodialisi e lo sviluppo di competenze specifiche di ognuno, facendo emergere la necessità di una riorganizzazione interna. Sono presenti vari target riguardo all'organizzazione del personale infermieristico e di corsi di formazione avanzata, alla creazione di un ambulatorio dedicato e all'implementazione di supporti tecnologici.

TUTTI I PROGETTI – LEAN IDEAS

Azienda Usl Toscana centro: CELLULA 4.0: ALLEANIAMO GLI STRUMENTI

Logistica e Supply Chain

Il Dipartimento di Assistenza Infermieristica e Ostetrica (DAIO) dell'ASL Toscana Centro si è fatto carico di rimodulare il proprio modello assistenziale partendo dai risultati di uno studio eseguito. Il gruppo ICT si è occupato di revisionare e riorganizzare la modalità operativa con cui sono utilizzati i seguenti strumenti: Visual Hospital, Piano per ogni paziente, 5S-Kanban, Briefing. Il progetto "Cellula 4.0" enfatizza il contesto interdipartimentale in cui il DAIO agisce secondo principi e finalità aziendali e contribuisce a raggiungere la migliore performance.

Azienda Usl Toscana centro: EcoSistemaSalute360: Dashboard integrato territorio-ospedale

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Il progetto è stato impostato utilizzando l'approccio del Policy Deployment al fine di supportare le politiche aziendali per lo sviluppo e il potenziamento delle risposte territoriali che impattano maggiormente sull'uso appropriato dell'ospedale per acuti mediante un processo di pianificazione strategica strutturato. Uno degli output del progetto è quello di creare un dashboard innovativo per la correlazione di indicatori relativi allo sviluppo e al potenziamento di risposte territoriali.

Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana: AMBUSPACE Gestione innovativa degli spazi ambulatoriali del Nuovo Santa Chiara in Cisanello

Ottimizzazione delle risorse critiche ospedaliere e dei setting di cura

Ambuspace mira a mantenere l'offerta ambulatoriale per volumi e qualità assistenziale riducendo le risorse dedicate in termini di spazi disponibili mediante la riorganizzazione del modello di assegnazione degli spazi basato sulle esigenze reali (volumi, tecnologia) dell'erogatore. Il progetto ha un duplice approccio: Modello organizzativo e Strumento Informativo.

Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana: Karakuri Bako: Nuovo Santa Chiara in Cisanello

Altri

Nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana è in corso di realizzazione il Nuovo Ospedale con annessa costruzione di nuovi edifici sanitari e universitari come ampliamento dell'attuale struttura ospedaliera di Cisanello. I nuovi edifici sanitari saranno in connessione con gli edifici esistenti, per la realizzazione di un nuovo monoblocco ospedaliero. L'idea progettuale nasce dalla necessità di governare l'importante cambiamento, identificando una pianificazione strategica del cambiamento in ottica lean.

Azienda ULSS6 Euganea: Project Management Office

Processi amministrativi

A partire dall'analisi AS IS delle modalità di gestione dei finanziamenti vincolati nell'Azienda ULSS6 Euganea, sono stati utilizzati strumenti e metodologie LEAN per definire un nuovo modello organizzativo aziendale che mira alla costituzione di un PMO per la gestione centralizzata e omogenea dei finanziamenti a fondi vincolato.

Azienda ULSS6 Euganea: Sviluppo dell'Ufficio Sanzioni Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare nell'Azienda ULSS 6 EUGANEA

Processi amministrativi

Il progetto tratta lo sviluppo di un modello organizzativo per la gestione delle non conformità rilevate nei controlli ufficiali. L'elevato aggiornamento normativo in materia ha comportato difficoltà operative di interpretazione delle norme che si traducono in possibili vizi di forma delle sanzioni. Il Dipartimento Funzionale di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'ULSS 6 ha pertanto svolto un "Lean Kaizen Event" per studiare le possibili soluzioni di intervento.



VALUE BASED HEALTHCARE

ORDINAMENTO

Regione A-Z

Provincia A-Z

Azienda A-Z

Nome Progetto A-Z



AUSL Romagna: Digital (he)ART Network: Ottimizzazione ed innovazione di processo nel percorso del paziente con scompenso cardiaco portatore di device cardiaco gestito con sistemi di monitoraggio remoto

L'obiettivo del progetto è l'ottimizzazione e l'efficientamento dei processi per pazienti con scompenso cardiaco portatore di device cardiaco gestito tramite sistemi di monitoraggio remoto. Fra gli obiettivi principali troviamo l'ottimizzazione del percorso di presa in carico del paziente mediante un approccio value oriented, mediante l'implementazione di una piattaforma di gestione dati centralizzata. L'andamento viene poi monitorato tramite specifici KPI.

ASST Bergamo Est: Customer satisfaction per creare valore nei processi assistenziali

Al centro del progetto è la misurazione dell'esperienza del paziente, necessaria per indirizzare le risorse in ottica di miglioramento del servizio offerto. Viene consegnato un volantino al termine della visita cardiologica contenente un QR code scansionabile che indirizza direttamente ad un questionario compilabile anonimamente, contenente domande riguardo alla situazione personale del paziente e alla soddisfazione sul servizio offerto. Tramite i dati raccolti sono stati selezionati vari ambiti con interventi necessari di miglioramento o di mantenimento.

ASST Bergamo Ovest: Lean-fermiere crea valore

Obiettivo principale del progetto è la realizzazione di ambulatori infermieristici gestiti da infermieri di famiglia e comunità diffusi su tutto il territorio così da snellire i percorsi erogativi, e da favorire l'accesso ai servizi di base anche mediante sistemi di telemedicina. Seguendo la filosofia VBHC l'ASST Bergamo Ovest ha come obiettivi l'aumento di valore percepito per il paziente, lavorando all'interno del budget. Fra i vari interventi necessari troviamo il miglioramento dei processi interprofessionali, lo snellimento dei percorsi e la riduzione dei tempi di attesa.

ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda: Applicazione dell'Health Technology Assessment nell'ambito della Chirurgia Generale Oncologica e Mininvasiva: Chirurgia Robotica VS Chirurgia Laparoscopica

Il progetto si basa sulla comparazione fra lo standard esistente di cura con strumenti laparoscopici e con strumenti robotici mediante questionari. Alla base vi sono analisi quantitative necessarie per la valutazione degli outcome di interesse mediante KPI, analisi qualitative tramite questionari standardizzati ed infine analisi economico-organizzative per lo studio degli impatti economici e organizzativi mediante mappatura del progetto.

Roche Diagnostics S.p.A.: Progetto di partnership Value Based Healthcare

Si tratta di una collaborazione Roche – SIBioC con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza VBHC nel mondo della diagnostica in vitro, lavorare per identificare le migliori opportunità di applicazione e definire una strategia da condividere a livello istituzionale. Tali obiettivi conseguibili mediante un percorso di sviluppo collaborativo in grado di raccogliere le voci di riferimento nel mondo della diagnostica in vitro in Italia. Il tutto è quindi incentrato non su prodotti, ma bensì su strategie aziendali.

ASL Barletta: CADUTA DEL PAZIENTE IN ASL BT: RISK ASSESSMENT, ANALISI DEL FLUSSO E RI-ORGANIZATION DEL PROCESSO DI PREVENZIONE

Tramite un'analisi del flusso e dei dati raccolti durante un monitoraggio eseguito dal 2018 al 2022 sono state definite le situazioni in cui sono più frequenti cadute per pazienti. È stata quindi eseguita un'analisi dei costi necessaria per la realizzazione del TO BE, basato su tutti quegli interventi di sicurezza volti alla diminuzione di eventi dannosi per il paziente, e quindi ad un aumento di valore per la sua esperienza clinica.



TUTTI I PROGETTI – VALUE BASED HEALTHCARE

Azienda Usl Toscana sud est: PROGETTO PARIS-PREMs

L'obiettivo del progetto PARIS-PREMs è quello di sviluppare e sperimentare un'indagine su esperienze ed esiti dei pazienti cronici in relazione all'assistenza territoriale mediante un approccio multilivello, combinando informazioni relative ai professionisti sanitari e relative ai pazienti cronici. Tali dati hanno l'obiettivo di migliorare l'assistenza sanitaria offerta sulle visite: Cardiologiche, Pneumologiche e Diabetologiche.

Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana: LeanPain Team: Lean e Value Based Healthcare nella gestione del paziente con dolore cronico

Data la maggiore complessità dei casi dovuta al dolore cronico, nonché l'aumento dell'incidenza della patologia, i pazienti hanno difficoltà nel trovare una corretta gestione del dolore con conseguente insoddisfazione dell'esperienza di cura. Il progetto ha come obiettivi l'efficientamento clinico e quindi il miglioramento della qualità della vita dei pazienti mediante la riduzione del dolore e del numero di visite raggiungendo una diagnosi precoce.

Azienda Usl Toscana centro: Urologia territoriale: un nuovo paradigma di assistenza avanzata

I pazienti urologici fragili possono richiedere interventi specialistici urgenti che esitano in un invio all'ospedale generalmente con trasporto mediante ambulanza e presentazione in PS e In alcuni casi i pazienti vengono ricoverati per poter eseguire rapidamente la prestazione. L'obiettivo è la creazione di un'equipe dedicata composta da specialista e personale infermieristico così da ridurre gli accessi impropri al PS e l'aumento del valore per il paziente tramite visite a domicilio.



LEAN PER L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

ORDINAMENTO

Regione A-Z

Provincia A-Z

Azienda A-Z

Nome Progetto A-Z



TUTTI I PROGETTI –LEAN PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

ASL Salerno: APQ Cilento Interno: Nuovi modelli organizzativi dell'Assistenza di prossimità per le aree interne

Gli obiettivi della creazione di nuovi modelli organizzativi sono il potenziamento dell'assistenza territoriale, il miglioramento dello stato di salute, lo sviluppo integrato delle professionalità, la costruzione di un sistema di relazioni cliniche e organizzative e la conseguente riduzione del ricorso a cure ospedaliere. Tali obiettivi conseguibili mediante la creazione di ambulatori socioinfermieristici di prossimità e farmacie di comunità.

Fondazione Policlinico Tor Vergata: PROGETTO PILOTA PER IDENTIFICARE STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ORIENTATI ALL'EQUITÀ SOCIALE E DI GENERE

L'azienda ha messo a punto politiche aziendali di rete e di apertura verso il territorio per realizzare le azioni correttive necessarie a garantire idonei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali e correggere le disuguaglianze socio-sanitarie. Il progetto ha come obiettivi assicurare la multidisciplinarietà nella gestione del paziente creando un'interazione tra medici di medicina generale e specialisti. Focus inoltre anche sull'informatizzazione delle attività implementando la presa in carico dei pazienti fragili.

Azienda Sociosanitaria Ligure N.4: Tigullio luogo di salute

Progetto fondato sull'aumento di valore per il paziente mediante l'applicazione di strumenti di lean management, con target sui percorsi di Diabetologia, Scenpenso, Pazienti Polipatologici, Allergologia, Dietologia e medicina fisica e riabilitativa. Per il paziente gli obiettivi sono la riduzione dei tempi di attesa, l'incremento degli outcome e soprattutto l'incremento della Quality of life. Al tempo stesso viene ricercata una riduzione di giorni di degenza e dei riaccessi in emergenza, con un contemporaneo aumento di capacità.

Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero: Con il cuore con le mani: la gestione del paziente ad alto rischio di riospedalizzazione

Il progetto è incentrato nell'implementazione della presa in carico domiciliare rivolto a pazienti cardiopatici complessi, identificati mediante analisi accurata, non aumentando però l'impiego di risorse. Viene sfruttata una piattaforma digitale che permette di dare una comunicazione attiva e puntuale tra il domicilio del paziente ed il reparto. Viene inoltre utilizzata una piattaforma per favorire il teleconsulto, tramite la consegna ai pazienti di device che possano trasmettere parametri vitali direttamente al portale.

ASL 3 Nuoro: La casa di comunità del poliambulatorio di Nuoro: dalla teoria alla pratica

Il progetto parte da una mappatura dello stato attuale ed un'analisi delle cause radice, dalla quale vengono identificate le aree che necessitano interventi. Emerge la necessità di agire non solo su aspetti strettamente legati alla patologia, ma anche di riorganizzazione e gestione delle risorse. Vengono quindi creati percorsi di cura ed assistenza condivisi e gestiti da team multidisciplinari presso la casa di comunità, comprensivi di tele-monitoraggio dei pazienti fragili.

Azienda UsI Toscana sud est: From house to home: Da casa della salute a casa della comunità

Tramite la missione 6 del PNRR si punta a sviluppare l'assistenza socio-sanitaria territoriale, con focus sulla capillarità sul territorio, l'integrazione e la tempestività degli interventi. Il progetto è incentrato sulla creazione di reti di prossimità e telemedicina per l'assistenza sociosanitaria territoriale, in particolare tramite case della comunità. Mediante tecniche lean l'azienda USL Toscana sud est punta a migliorare la presa in carico e i bisogni del paziente, e a valorizzare le risorse della comunità sviluppando un modello di lavoro multiprofessionale.



TUTTI I PROGETTI –LEAN PER L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Azienda Usl Toscana sud est: Sorridiamo alla salute: igiene e salute orale nel paziente con bisogni speciali

Il progetto punta alla promozione e alla prevenzione di alcune patologie orali nei soggetti fragili attraverso un'odontoiatria "sociale" di comunità, rispondendo al bisogno di cure e di assistenza soprattutto per le persone fragili. In particolare il ring è costituito da anziani istituzionalizzati, pazienti ricoverati e con assistenza domiciliare. Il progetto punta sull'intercettazione precoce di patologie orali, e sul monitoraggio continuo con ausilio di personale formato, cercando contemporaneamente l'ottimizzazione dei costi.



DIGITAL HEALTH

ORDINAMENTO

Regione A-Z

Provincia A-Z

Azienda A-Z

Nome Progetto A-Z



ASL Napoli 2 Nord: La Stimolazione cognitiva da remoto nei soggetti con MCI multidominio: l'esperienza della U.O.S.D. Anziani e Demenze della asl Napoli 2 Nord

L'emergenza pandemica ha sottolineato la necessità di sviluppare e usare strumenti telematici e digitali all'interno del sistema sanitario per la somministrazione di prestazioni da remoto sfruttando le potenzialità offerte dalla telemedicina e dalla teleriabilitazione. Il progetto è quindi incentrato su una APP che consente al clinico di monitorare i propri pazienti a casa, di effettuare teleconsulti e di erogare sedute di teleriabilitazione.

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale A. Cardarelli: Il gemello digitale della scuola di formazione dell'AORN Antonio Cardarelli

L'obiettivo strategico è quello di sviluppare servizi remoti immersivi e coinvolgenti principalmente nel campo chirurgico, ma non limitati a esso, per incrementare la visibilità a livello nazionale e internazionale della scuola di formazione dell'AORN Cardarelli. Per rendere possibile ciò è stato creato un gemello digitale della scuola con integrazioni fisiche-virtuali per la gestione ed il controllo degli ambienti e delle attrezzature, implementando anche lo sviluppo in VRO.

IRCCS Centro di Riferimento Oncologico: "Oncology in motion"

Il progetto nasce da una collaborazione con il CONI FVG, con l'intento di integrare l'attività fisica e riabilitativa a completamento delle cure oncologiche, mediante la condivisione di tecnologie con gli atleti per dare ai pazienti non solo numeri su cui costruire esercizi terapeutici, ma anche un messaggio positivo e di incoraggiamento. Si parla prevalentemente di sensori elettromiografici per la misurazione dei muscoli attivati durante determinati movimenti, da qui l'unione di due mondi per la ricerca del progresso.

Fondazione Policlinico Tor Vergata: Progetto di realizzazione di piattaforma informatica per il monitoraggio (UNIQA ICA) delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)

Finalità del progetto è stata quella di creare un sistema informatizzato finalizzato alla sorveglianza attiva delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), da germi resistenti agli antibiotici (Multidrug-resistant bacteria= MDRO), da usare nelle Aziende Ospedaliere. La raccolta dei dati da microbiologia, farmacia, sistema di gestione e infection control permetterà di realizzare report condivisi che saranno alla base di interventi finalizzati al miglioramento.

ASST Bergamo Est: Implementazione dei processi di Telemedicina in una Azienda Sociosanitaria Territoriale: l'esperienza di ASST Bergamo Est

La Direzione Strategica aziendale ha sostenuto la creazione di un Team di Telemedicina dedicato all'implementazione di processi di telemedicina conformi alla normativa regionale e nazionale, alla digitalizzazione dei processi di cura e alla formazione dei professionisti socio-sanitari in materia di telemedicina e sanità digitale. La struttura identificata è un modello matriciale e multidisciplinare, che può avvalersi di ulteriori consulenti in base alle singole progettualità.

Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero: Fondazione Poliambulanza Digital Strategy & Solutions

L'azienda prevede di proseguire il percorso di innovazione già intrapreso secondo il modello "Smart Hospital", che racchiude i concetti di ospedale orientato al paziente, organizzato per percorsi di cura multidisciplinari e interconnessi grazie all'informatizzazione. Tali processi di ottimizzazione e miglioramento sono gestiti da Lean Team, in quanto chiara la necessità di organizzazione, Project Management e condivisione degli obiettivi con tutti gli attori. Fra i progetti troviamo un controllo digitale mamma-bimbo e monitoraggio del percorso chirurgico.

TUTTI I PROGETTI- DIGITAL HEALTH

Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori: FIT2FIGHT La cura inizia durante l'attesa! Tele-prehabilitation come strumento di empowerment del paziente chirurgico oncologico

Il progetto è incentrato sul fatto che l'esercizio fisico incrementi lo stato di salute dei pazienti per affrontare al meglio le cure necessarie, ma anche di aumentare la loro compliance e aderenza alle terapie sia durante che dopo il trattamento o intervento chirurgico, riducendo inoltre i costi ospedalieri dovuti alla durata della degenza. La prehabilitation ha durata media di 4 settimane, sfruttando i tempi di attesa previsti, ed è personalizzato per ogni tipo di paziente, del quale vengono, mediante dispositivi wearable, raccolti dati, integrati al telemonitoraggio.

Istituto Nazionale di Ricovero e Cura per Anziani: Implementazione di un modello organizzativo sperimentale di tecnoassistenza rivolto al paziente anziano

Il modello di tecnoassistenza garantisce il potenziamento delle attività territoriali afferenti all'INRCA, al fine di garantire l'integrazione e la continuità delle cure, e migliorare l'esperienza di cura per gli assistiti, anche alla luce della riorganizzazione dell'assistenza territoriale. Il progetto prevede inoltre l'incremento di visite a domicilio e di ambulatori di prossimità (Punti Salute), oltre al telemonitoraggio per i pazienti anziani e fragili.

IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo: Patient Satisfaction and cost Saving Analysis of Telehealth tool in Patients with Inflammatory Bowel Disease

Lo studio mira a evidenziare il livello di soddisfazione dei pazienti e ai potenziali benefici economici di implementare i servizi di teleconnessione in ambito medico nei pazienti IBD. Per determinare il livello di soddisfazione sono stati consegnati ai pazienti vari questionari durante i periodi di cura. Dai dati raccolti il telemonitoraggio risulta meno dispendioso per i pazienti e per l'azienda, senza compromettere i livelli di cura garantiti.

ASL 3 Nuoro: L'assistenza sanitaria ai detenuti tramite Metaverso

L'azienda intende potenziare l'erogazione di prestazioni sanitarie di follow-up tramite Metaverso in particolare per condizioni di patologie croniche stabili. Ciò necessita di un piano di gestione condiviso tra amministrazione penitenziaria e ASL Nuoro, per garantire la sicurezza e l'appropriatezza sanitaria. Obiettivi sono l'incremento della qualità dell'assistenza ai pazienti detenuti e del numero di prestazioni, oltre che una riduzione dei costi.

Azienda Usl Toscana sud est: "Tele nursing in pre ricovero" Teleassistenza nurse Led Preoperative Assesment

Il progetto proposto è volto a facilitare il percorso del paziente limitando i contatti in presenza con le strutture, in tutti i casi in cui possono essere i dati a viaggiare piuttosto che il paziente stesso, risparmiando sul tempo e sui costi del trasporto. In particolare nel caso in cui un paziente sia candidato a chirurgia a ciclo breve dopo la prima visita chirurgica, esso non deve eseguire una seconda visita chirurgica, ma solamente una valutazione preliminare da parte del servizio Nurse-Led Preoperative Assessment.

Azienda Usl Toscana sud est: Caccia grossa al fuori soglia!

La Direzione Aziendale ha dato mandato a un gruppo di lavoro multidisciplinare di creare uno strumento di controllo per monitorare le liste di attesa e mettere in atto azioni correttive per il loro recupero. Sono stati identificati algoritmi e indicatori per il controllo del bilancio ingressi-uscite, per l'appropriata assegnazione di classe di priorità e per l'appropriatezza delle liste operatorie. Inoltre è stato creato un flusso unico di dati, visualizzati su una web-app, Qlik, che supera i problemi di pesantezza e difficoltà di condivisione dei file excel.

Azienda Usl Toscana sud est: Lean Linked 118

Il progetto è volto a combattere le distanze proibitive, le carenze infrastrutturali, i pochi medici e la bassa densità di popolazione mediante l'attivazione di un programma lean per la riorganizzazione dei servizi. L'obiettivo è quello di mantenere alto il livello di qualità dei servizi offerti sfruttando introduzione del sistema AppUnica 118 su tutti i mezzi 118 e la riorganizzazione del servizio con l'aggiunta di teleconsulti, riducendo anche il tempo di stabilizzazione e cura del paziente in emergenza.

Azienda Usl Toscana sud est: Metaverso: Casa della Comunità, persone che si prendono cura delle persone

Il progetto è suddiviso in 4 applicazioni distinte: Casa di comunità in realtà immersiva (VRO), avatar assistente intelligente del medico di medicina generale, applicazione VRO per punto di vista remoto e anche per attività fisiche adattate e fisioterapia. Obiettivo è sperimentare nuovi strumenti innovativi di contatto con i Cittadini, proponendo nuovi canali digitali di accesso alle informazioni e digitalizzazione di alcuni servizi Sanitari.

AZIENDA LEAN

ORDINAMENTO

Regione A-Z

Provincia A-Z

Azienda A-Z

Nome Progetto A-Z



TUTTI I PROGETTI – AZIENDA LEAN

Azienda USL Toscana sud est

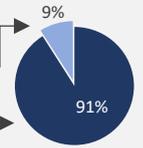
Principali criticità per l'azienda sono la dispersione territoriale, l'elevato bacino di utenza e le molteplici sedi produttive. Fra le strategie chiave troviamo la riduzione necessaria della distanza fra processi di pianificazione e di erogazione servizi attraverso il decentramento, il passaggio ad una logica pull, in cui la produzione dei servizi segue la domanda e infine un pensiero snello in campo manageriale, la lean production. Obiettivo finale è quello di ottenere il miglior rapporto possibile tra l'esito delle cure e la spesa sostenuta, massimizzando il valore per il cliente.

Numero progetti: **20**

Personale coinvolto: **150**

% Personale formato: **5%**

- Personale amministrativo formato: **9%**
- Personale sanitario formato: **91%**



Presenza di obiettivi Lean nella pianificazione: **Si**

Presenza di ufficio/gruppo Lean: **Si**

Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

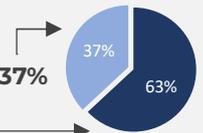
Il miglioramento continuo del movimento Lean aziendale passa dall'investimento in formazione del Lean Team e da una maggiore consapevolezza dei professionisti circa l'uso degli strumenti e tecniche Lean. L'azienda punta su formazione erogata da esperti, pubblicazione esperienza lean in AOUP e sul confronto con l'azienda Humanitas, leader nel settore. Fra gli obiettivi futuri è presente l'attivazione della progettualità lean sulla totalità delle aree amministrative tecnico-aziendali.

Numero progetti: **83**

Personale coinvolto: **772**

% Personale formato: **17%**

- Personale amministrativo formato: **37%**
- Personale sanitario formato: **63%**



Presenza di obiettivi Lean nella pianificazione: **Si**

Presenza di ufficio/gruppo Lean: **Si**

Azienda Sociosanitaria Ligure N.4

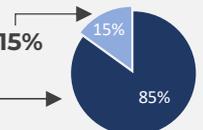
L'Azienda ha definito il «suo» concetto di valore pubblico in un approccio Lean ai percorsi di cura tutta l'organizzazione deve agire pensando di essere parte di processi di erogazione finalizzati all'erogazione di servizi che generano valore per almeno uno stakeholder, ripensandosi in ottica di riduzione degli sprechi, riduzione del sovraccarico del personale e ricerca di riduzione della variabilità nei processi di cura. L'implementazione si svolgerà in 4 macro step di attività, che vanno dalla diffusione dei principi della cultura lean all'interno dell'azienda fino alla interiorizzazione degli stessi mediante la realizzazione di progetti di miglioramento kaizen.

Numero progetti: **3**

Personale coinvolto: **71**

% Personale formato: **3%**

- Personale amministrativo formato: **15%**
- Personale sanitario formato: **85%**



Presenza di obiettivi Lean nella pianificazione: **Si**

Presenza di ufficio/gruppo Lean: **No**

ASL 3 Nuoro

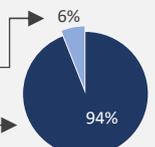
La strategia è costituita dalla mappatura dei processi, il successivo snellimento e il continuo miglioramento mediante strumenti lean. Il progetto deriva dalla necessità per la ASL 3 Nuoro di venire in contro ai bisogni della popolazione anziana e con cronicità, data anche la morfologia del territorio montuosa e quindi con viabilità molto complicata. Sono stati creati avamposti territoriali per facilitare le cure, ma anche un sistema di telemonitoraggio CTM, contenente oltre 400 pazienti in cura nel proprio domicilio.

Numero progetti: **7**

Personale coinvolto: **140**

% Personale formato: **13%**

- Personale amministrativo formato: **6%**
- Personale sanitario formato: **94%**



Presenza di obiettivi Lean nella pianificazione: **Si**

Presenza di ufficio/gruppo Lean: **No**

CON IL PATROCINIO DI



**LEAN HEALTHCARE
AWARD 2023**

Per una sanità di valore